



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 03 giugno 2022**



Prime Pagine

| | | |
|------------|--|----|
| 03/06/2022 | Corriere della Sera Prima pagina del 03/06/2022 | 5 |
| 03/06/2022 | Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/06/2022 | 6 |
| 03/06/2022 | Il Foglio Prima pagina del 03/06/2022 | 7 |
| 03/06/2022 | Il Giornale Prima pagina del 03/06/2022 | 8 |
| 03/06/2022 | Il Giorno Prima pagina del 03/06/2022 | 9 |
| 03/06/2022 | Il Manifesto Prima pagina del 03/06/2022 | 10 |
| 03/06/2022 | Il Mattino Prima pagina del 03/06/2022 | 11 |
| 03/06/2022 | Il Messaggero Prima pagina del 03/06/2022 | 12 |
| 03/06/2022 | Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/06/2022 | 13 |
| 03/06/2022 | Il Secolo XIX Prima pagina del 03/06/2022 | 14 |
| 03/06/2022 | Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/06/2022 | 15 |
| 03/06/2022 | Il Tempo Prima pagina del 03/06/2022 | 16 |
| 03/06/2022 | Italia Oggi Prima pagina del 03/06/2022 | 17 |
| 03/06/2022 | La Nazione Prima pagina del 03/06/2022 | 18 |
| 03/06/2022 | La Repubblica Prima pagina del 03/06/2022 | 19 |
| 03/06/2022 | La Stampa Prima pagina del 03/06/2022 | 20 |
| 03/06/2022 | MF Prima pagina del 03/06/2022 | 21 |

Venezia

| | | |
|------------|---|----|
| 02/06/2022 | Il Nautilus Venice Hospitality Challenge 2022 al Salone Nautico Venezia | 22 |
|------------|---|----|

| | | | |
|---|----------------------|--|----|
| 02/06/2022 | Venezia Today | | 24 |
| <hr/> | | | |
| Marittimo trovato morto a bordo di una nave | | | |

Genova, Voltri

| | | | |
|--|-----------------------|------------------|----|
| 02/06/2022 | Il Nautilus | | 25 |
| <hr/> | | | |
| Porto di Genova. Rinvenuto ordigno bellico | | | |
| 02/06/2022 | PrimoCanale.it | <i>Au. B.</i> | 26 |
| <hr/> | | | |
| Festa Repubblica tra musica e fuochi d'artificio: Primocanale in diretta | | | |
| 02/06/2022 | Ship Mag | <i>Redazione</i> | 28 |
| <hr/> | | | |
| Nuova diga di Genova, in campo anche Webuild e Fincantieri | | | |

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

| | | | |
|---|-----------------------|--|----|
| 02/06/2022 | Shipping Italy | | 29 |
| <hr/> | | | |
| Nessun interessato alla tratta sovvenzionata fra Pescara e la Croazia | | | |

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

| | | | |
|--|--------------------------------------|--|----|
| 02/06/2022 | CivOnline | | 30 |
| <hr/> | | | |
| Pd: "Il porto si conferma come la principale opportunità di sviluppo per la nostra città" | | | |
| 02/06/2022 | La Provincia di Civitavecchia | | 32 |
| <hr/> | | | |
| I dem commentano con soddisfazione l' annullamento dei lodi arbitrari su darsena energetica e grandi masse Pd: "Il porto si conferma come la principale opportunità di sviluppo per la nostra città" | | | |
| 03/06/2022 | Primo Magazine | | 34 |
| <hr/> | | | |
| L' AdSP vince in Corte di appello contro Compagnia Porto Civitavecchia Spa | | | |

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

| | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|----|
| 03/06/2022 | gazzettadelsud.it | <i>Riccardo D'Andrea</i> | 35 |
| <hr/> | | | |
| Messina, si protegge e riqualifica un tratto di costa | | | |

Focus

| | | | |
|--|--------------------|--|----|
| 02/06/2022 | Ansa | | 36 |
| <hr/> | | | |
| Nautica: De Wave acquisisce la Mobil-Line | | | |
| 02/06/2022 | Il Nautilus | | 37 |
| <hr/> | | | |
| Nave da carico italiana ancora ferma nel porto di Mariupol | | | |
| 02/06/2022 | Il Nautilus | | 38 |
| <hr/> | | | |
| Il Regno Unito annulla il contratto con P&O Ferries | | | |

| | | | |
|---|----------------------------|-------------------------|----|
| 02/06/2022 | Informatore Navale | | 39 |
| <hr/> | | | |
| 02/06/2022 | Port Logistic Press | <i>Ufficio stampa</i> | 40 |
| Sabato in onda lo speciale televisivo sul "Porto della Spezia, la sua storia, il suo futuro e le Crociere". | | | |
| <hr/> | | | |
| 03/06/2022 | Primo Magazine | | 41 |
| PortSafetyValues | | | |
| <hr/> | | | |
| 02/06/2022 | Ship Mag | <i>Giovanni Roberti</i> | 42 |
| Nautica, il gruppo De Wave acquisisce Mobil-Line | | | |
| <hr/> | | | |
| 02/06/2022 | Shipping Italy | | 44 |
| Consegnato ai nuovi acquirenti esteri il traghetto Epsilon di Caronte&Tourist | | | |
| <hr/> | | | |
| 02/06/2022 | TeleBorsa | | 46 |
| New York: risultato positivo per Royal Caribbean Cruises | | | |
| <hr/> | | | |

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campitana 50-C - Tel. 06 6885281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it

acea
energia
BUSINESS



Sandberg, l'ex numero 2
«Ho lasciato Facebook
per i diritti civili»
di **Davide Casati e Martina Pennisi**
a pagina 33



L'evento a Milano
La due giorni
per il clima
di **Valeria Sforzini**
a pagina 29

100% GREEN

L'invasione Passa la linea di Orbán sul leader religioso fuori dalla lista nera. Petrolio, l'Opec aumenta la produzione

Mosca controlla il 20% dell'Ucraina

Nuove sanzioni, ma la Ue salva il patriarca Kirill. Gli 007 Usa: Putin in cura per un tumore

I VALORI E GLI ALIBI

di Ernesto Galli della Loggia

Per l'ennesima volta l'Unione europea ha mostrato in questi giorni la sua congenita difficoltà, solo dopo estenuanti trattative superate, di prendere le decisioni che contano. Ancora una volta si è dimostrato quale trappola senza via d'uscita sia la regola capestro dell'unanimità che essa si è data, e che ha permesso per giorni al governo di un Paese come l'Ungheria di neppure dieci milioni di abitanti (più o meno il 2-3 per cento della popolazione dell'intera Unione), di bloccare la decisione circa l'embargo sulle importazioni di petrolio dalla Russia. E perfino, sembra incredibile, d'impedire che l'Unione prendesse qualche misura sanzionatoria contro Kirill, il «chierichetto di Putin» come lo ha definito il Papa.

Ma non nascondiamoci dietro un dito. Con il suo no ostinato Orbán — il quale forse ne è perfettamente consapevole — ha offerto un comodo alibi a molti altri governi dell'Unione, a cominciare da quello tedesco, che in queste settimane non hanno mancato di manifestare in mille modi la loro scarsa, scarsissima, volontà di opporsi fino in fondo all'aggressione russa all'Ucraina. Che non ne vogliono sapere (naturalmente cercando di non farlo vedere troppo) di percorrere fino in fondo la via delle sanzioni contro Mosca.

continua a pagina 30

di Francesco Battistini

Continua l'avanzata russa in Ucraina. Ora le truppe di Mosca controllano il 20 per cento del Paese invaso. Passano le sanzioni varate dalla Ue. Ma il patriarca Kirill esce dalla black list come chiedeva l'Ungheria. «Putin ha un tumore» dice l'intelligence americana.

da pagina 2 a pagina 9
Basso, Sarcina

IL LEADER DI BUDAPEST

Quei ricatti del signor No

di Paolo Valentino a pagina 3

GIANNELLI



CENTO GIORNI



I VOLTI E L'ORRORE
di **Roberto Saviano**
Le foto. Sono loro che hanno permesso di farci vedere questi cento giorni di guerra.
alle pagine 10 e 11

Il Giubileo Foto ufficiale senza Andrea, Harry e Meghan. Poi un «lieve malessere»



Elisabetta, la Regina di Platino «Guardo con fiducia al futuro»

di Paola De Carolis, Luigi Ippolito ed Enrica Roddolo

Il ritratto di famiglia, la sfilata di 1.200 ufficiali con 1.240 cavalli e le acrobazie della Royal Air Force. Poi al balcone per il saluto alla folla senza Harry, Meghan e Andrea. Nel Regno Unito i festeggiamenti per il Giubileo di Platino della regina Elisabetta. 170 anni della sovrana più amata.
alle pagine 14 e 15

LA FESTA DEL 2 GIUGNO

Mattarella: la Repubblica si muove per la pace

di Marzio Breda

Ripete per dieci volte la parola «pace» nel suo messaggio per la Festa della Repubblica. Il presidente Sergio Mattarella ribadisce che l'Italia si muove in questa direzione. «La guerra in Ucraina ci ricorda come stabilità e pace non sono garantite per sempre, le nostre Forze Armate concorrono a questo compito». Il nostro Paese è impegnato «con un ruolo centrale per il dialogo». Perché bisogna spingere le parti a parlarsi, dopo 100 giorni di sangue in Ucraina.

alle pagine 12 e 13
Frigiani, Zapperi

IL VERDETTO

Depp e la causa delle donne dopo il #MeToo

di Federico Rampini

Avendo fatto il giurato in un tribunale americano, ne ho ricavato un profondo rispetto per il modo in cui maturano i verdetti delle giurie popolari. Nel processo «Depp contro Heard» è stata raggiunta questa conclusione: l'attrice ha diffamato l'ex marito, ha agito con dolo per danneggiarlo.

continua a pagina 30
a pagina 26 Persivale

IL TELEFONO RUBATO

«Di mio figlio mi rimaneva solo il cellulare»

di Andrea Pasqualetto

Il cellulare rubato coi ricordi del figlio morto. L'appello della mamma: «Ridatmelo».

a pagina 22

LUCINDA RILEY
La regina del romanzo rosa

SETTE SORELLE

Il primo volume Le Sette Sorelle in edicola dal 2 giugno

OGGI CORRIERE DELLA SERA
La libertà della libe

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Passeggiando per strada, ci si può imbattere in scene come questa: un ragazzo a torso nudo con la faccia sporca di sangue che ne insegue un altro con indosso la maglietta della Juve. Il calcio non c'entra. Centra che siamo a Torino, in corso Giulio Cesare, la porta della città per chi arriva da Milano. Centra che sono le quattro del pomeriggio, non le tre di notte. Centra che l'inseguitore brandisce un machete. Un machete, ripeto. A Torino. Alle quattro del pomeriggio. Davanti a una scuola.

Che cosa ci vuoi fare? Se dici che la zona è in mano alla criminalità nordafricana, sei razzista. Se ti limiti a generiche lamentazioni, sei buonista. O collezionista di banalità, «signora mia, dove andremo a finire». Ci siamo già finiti, in quel «dove», ed

La legge del machete

è il luogo dell'impotenza, preludio della resa. I politici fanno denunce quando stanno all'opposizione, ma tacciono, o vanno di supercazzola, appena prendono il comando. Le associazioni si barcamenano eroiche. E i cittadini non mugugnano neanche più, avendo perso ogni speranza in un cambiamento reale, possibile solo se gli amministratori — per usare il linguaggio bello oggi di moda — si decidessero a mettere «gli stivali sul terreno», riconquistando fisicamente, palmo dopo palmo, i territori a loro affidati. Ma finché non succede e in strada vige la legge del machete, la gente scappa dalle città oppure si barriera in casa anche senza lockdown. In un nuovo Medioevo aggravato dai social.

NEL TENNIS L'UOMO RIASSUME ED ESPRIME TUTTO SE STESSO

L'ULTIMA SCIMMIA

IN LIBRERIA HOEPLI





Dopo l'Europol, anche il capo dell'Interpol Jürgen Stock conferma l'allarme sulle armi all'Ucraina: "Mitra, pistole e ordigni finiranno sul mercato nero"



Venerdì 3 giugno 2022 - Anno 14 - n° 151
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Ilegali, l'agenda della legalità"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NUOVI "BUONI" Gli affari di Occidente e Italia
Petrolio da Riad, armi a Colombia ed Egitto

■ L'Opec aumenta la produzione per non far esplodere il prezzo del greggio: Lavrov in Arabia. Biden prepara il vertice con bin Salman. Leonardo tratta sci aerei M-346 per il Paese sudamericano e 24 Eurofighter (da 3 miliardi) per Al-Sisi

DA SILVA, DELLA SALA E PALOMBI A PAG. 4 - 5



MANGIATOIA Più perdono, più lottizzano
Rai, Orfeo va al Tg3: ormai comanda il Pd

■ Dopo la decisione dell'ad Rai Fuortes di revocare la delega del genere "Approfondimento", in meno di 24 ore giravolta di poltronc: arriva Antonio Di Bella. Simona Sala spostata al "Daytime" e al suo posto il "silurato"

ROSELLI E SALVINI A PAG. 14

Kim Jong-Rai

» Marco Travaglio

Quando Draghi lottizzò la Rai, i giornalisti gridarono al miracolo: "Dentro la competenza non s'vide l'ombra e, quanto ai partiti, uscì solo quello che aveva vinto le elezioni, il M5S, mentre quelli che le avevano perse si paparonno tutto: al Pd andarono Rai1 (Coletta), Tg1 (Maggioli), Rai3 (Di Mare), Tg3 (Sala), Approfondimenti (Orfeo), Di Bella (Day Time); alle destre Rai2 e Tg2 (Di Meo e Sangiuliano). L'ennesimo remake di un grande classico della commedia all'italiana: i premier che vanno al potere al grido di "fuori i partiti dalla Rai" e poi li mandano via tutti tranne il proprio o i propri. I meno peggiori furono i giallo-verdi, che lasciarono una rete e un tgal all'opposizione, come faceva B. (che però aveva tre reti in proprio). Il peggiore fu Renzi, che renzizzò tutte le reti e i tg. Al suo modello Bin Salman (o Kim Jong-un) s'ispira il draghismo, malattia senile del renzismo. Infatti si tenta di ripulire i pochi angoli della stalla ancora contaminati dall'assenza di Pd: Rai2, Tg2, Carta Bianca e Report.

L'ad Carlo Fuortes, detto il Tanguero, s'è prestato ad alcuni servizietti, tipo dichiarare guerra ai talkshow e prostrarsi al Copasir solo perché la Berlinguer osa ospitare Orsini. Ma l'ha fatto perché il duo Garofoli-Punciello, il Gatto e la Volpe di Palazzo Chigi, e il loro ventriloqui del Foglio l'hanno convinto che lo volesse Draghi. Il quale, avendo altro a cui pensare e non aspirando certo a passare alla storia come un epuratore qualunque, s'è chiamato fuori. Così Fuortes ha revocato la chiusura di Carta Bianca e s'è beccato le manganellate del Foglio. Ma a voler epurare la Berlinguer e ridimensionare Report sono rimasti Pd, Iv e Fl, che hanno riposto ogni speranza di censura in Moiro Orfeo. Questi, ben spondato da Gatto e Volpe, ha rinviato la presentazione dei palinsesti della prossima stagione per tenere le carte ancora coperte. Il Tanguero, sentendosi scavalcato, l'ha cacciato dagli Approfondimenti, ma l'ha paracadutato al Tg3: meglio un rivale col culetto al caldo che al freddo. Immediati i Canti Orfici e gli alti lai del trio Pd-Fl-Iv (fuori i partiti dalla Rai, appunto) in difesa di Moiro e contro il Tanguero, reo di mancata censura. Si ripete così quanto accadde nel 2017 con l'ad Campo Dall'Orto costretto dai renziani ad andarsene dopo due anni perché non epurava e non censurava abbastanza: aveva chiuso Ballarò di Giannini e Virus di Porro, ma l'Innomabile pretendeva ben di più. E quel di più glielo garantì il nuovo ad Orfeo, completando il repulisti con la cacciata della Berlinguer, di Gilletti e della Gabanelli giusto in tempo per le elezioni del 2018. Il Pd le straprese. Infatti ora s'è ripreso la Rai giusto in tempo per le elezioni del 2023: porta buono.

Nato: "Guerra lunga" Kiev: "Putin s'è preso il 20% dell'Ucraina"

DONBASS ALLE URNE STOLTENBERG GELA ANCORA LA TRATTATIVA. I RUSSI AVANZANO E PREPARANO IL REFERENDUM A LUGLIO NELLE ZONE OCCUPATE. BOJO INVIA I MISSILI A MEDIA GITTATA, BIDEN I DRONI

INSERTO SPECIALE: I PRIMI CENTO GIORNI

COŚ LA REALTÀ HA SMENTITO LE PROPAGANDE

FABIO MINI A PAG. 6 - 7

USA, NATO, UE: LE ILLUSIONI AL TRAMONTO

BARBARA SPINELLI A PAG. 8 - 9

QUEI CARRISTI DELLA RESA COME NEL '56

GAD LERNER A PAG. 9

IL NEGOZIATO FUNZIONA COSÌ, MA È LONTANO

ALESSANDRO ORSINI A PAG. 9

IL FILOSOFO DEBOLE

I giorni di Vattimo e della bramata "grande famiglia"

» Ettore Boffano

Gianni Vattimo, il filosofo del "pensiero debole", ha 86 anni ed è seduto su una sedia a rotelle. Ormai parla con una voce bassissima, ma il suo sguardo riesce ancora a guizzare.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Referendum in ostromato a pag. 16
- Monaco Il partitone dell'asse Pd-Fdl a pag. 11
- D'Agostino Lidi scaricati sui sindaci a pag. 11
- Barbacetto La povertà diventa film a pag. 11
- Delbecchi Don Matteo vs. la realtà a pag. 20
- Beccantini Ripescaggio? No, a casa a pag. 18

LE COMUNALI A GENOVA

Bucci verso il bis a colpi di cemento

GRASSO A PAG. 15



La cattiveria

Il Comune di Rieti erige un busto a Bettino Craxi. È un salvadanaio

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL SENATORE ABRUZZESE

D'Alfonso attacca la giustizia e il pm molla il convegno

MASSARI A PAG. 16



"IN ATTESA DEI NUOVI"

Vaccini: Moderna (come già Pfizer) rinvia le consegne

VERGINE A PAG. 13



IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - 36, 55590/05 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, L. 1/190 MILANO



ANNO XXVII NUMERO 130

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 3 GIUGNO 2022 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 8 + € 8,00 "IL MONDO DOPO PUTIN"

Il serpente diventa falco. Mattarella e Draghi, la leadership contro il partito della resa e il verso giusto di un paese magnificamente irriconoscibile

Quello di Sergio Mattarella e Mario Draghi nella tempesta della guerra è un caso un po' speciale. Il loro eroicomico militante riflesso nel comportamento oggi delle istituzioni italiane, senza sbadare, senza ambiguità, senza sduccinate.

DI GIULIANO FERRARA

ha nel quinquennio auro (1948-1953) di Alcide De Gasperi il suo vero unico precedente. Per il resto, dal medio oriente all'Iran, e prima dalla crisi di Suez ai missili a Cuba fino al Vietnam, gran di statisti come Fanfani, Andreotti e Craxi furono protagonisti di una politica estera che si apriva in un'ambiguità, esplicita talvolta ingenuamente al marchio dell'ambiguità verso le alleanze occidentali che furono all'origine stessa della Repubblica nel secondo Dopoguerra. L'influenza del Vaticano, il peso del Partito comunista, la persistenza sottopelle delle tendenze

neutraliste forti nelle tradizioni socialista e cattolica; furono elementi decisivi a una posizione occidentalista, ma sempre con riserva, nell'Italia stretta a tenaglia dagli effetti della Guerra fredda. Per intendersi, sono stati creativi e degni di studio storico non fasciosi gli anni e le gesta di Giorgio Napolitano e un socialista cattolico ispirato dal realismo nazionale di Enrico Mattei e dal profetismo universalista di Piero La Pira; così gli anni di Andreotti segretario di stato della Repubblica ostiana con il suo cinismo sottile, taillandiano; creativi ed esplosivi gli anni di Craxi gariboldino sospeso tra due mondi ma alla fine fedele alla linea atlantista della socialdemocrazia europea. Da una menzione va anche concessa all'età ciontoniana della guerra del Kosovo, con la linea Andreotti-D'Alema che diede il suo contributo bellico agli atti finali e pacificatori delle guerre balcaniche dispiegate contro le ambiguità di Dini e Prodi, nei con-

traddittoria, seppuriano teatro del maggior Cassiga. Colpisce oggi la naturalezza del consenso politico costruito intorno a Quirinale e Palazzo Chigi su una linea di semplificazione di ogni complessità e di leale perseveranza sul fronte europeo e atlantico. Colpiscono la disciplina anche verbale, l'assenza di battute derisive, la tenuta degli staff e degli apparati che cantano: con il caos ambulante, da circo, del nostro sistema massmediatico, e con il crescente timore indotto dalla combinazione di guerra, sanzioni ed effetti della crisi economica dopo la pandemia, lo spazio per le crepe, per la ricerca di distinzioni e cecce al consenso immediato, demagogico, è enorme, ma a invadere quello spazio è praticamente il solo senatore Salvini, e mal giuste incoglie. L'occasione è obbligata, questo è vero, nessuno prima di Mattarella e Draghi aveva dovuto affrontare un comportamento espansionista e

imperialista tanto minaccioso e diretto; in confronto al mondo e all'Europa come ce li ritroviamo in quest'anno di neomperialismo russo e di resistenza occidentale, la Guerra fredda era un conflitto pieno di sfumature gioiose sugli equilibri nucleari e non sulla spinta grossolana e intimidatoria del reaganismo e della volontà di potenza di una guerra convenzionale barbarica (Merkele) e territoriale alle porte della Nato. Tuttavia va annotato: il serpente del broco si è fatto falco dell'aria, l'ambasciatore Razzo tra le foglie trovasi più, la metamorfosi nazionale ha dell'inusitato, e mentre molti si perdono dietro al dettaglio dell'opinione e alla mossa degli Approfondimenti, colpisce invece nella trasparenza il ruolo senza retrospensieri e l'ambizione di protagonismo attivo e non retorico. L'ambizione di leadership di un paese in certo senso irriconoscibile.

ORA L'ITALIA È PRONTA A VENDERE ALTRE PREZIOSE ARMI A ZELENSKY

La svolta nell'invio di armi: contratti diretti con Kyiv e filtro della Farnesina. La nuova fase

Roma. Le procedure cambiano perché è il mutare degli eventi che esige di aggiornarle. E in questa costante ricerca di nuove strategie, le presunte furbie della politica si riversano in colpi non servibili. E così, quando il 21 giugno Giuseppe Conte, forse confidando in un sostegno di Matteo Salvini, tenterà di mettere in affanno il governo ignorando con risoluzioni parlamentari che vorrebbero decretare al bando il ruolo di nuovi metteri per l'invio delle armi, potrebbe ritrovarsi a constatare che ormai è per altre vie che l'Italia, e insieme a lei i partner europei, forniscono sostegno militare all'Ucraina. L'iter si va infatti semplificando, per così dire: sempre più la richiesta di nuovi dispositivi bellici viene fatta dal governo di Kyiv direttamente alle aziende produttrici, che provvedono alle forniture previa autorizzazione della Farnesina.

(Valentina segue nell'inserito III)

Bancomat della guerra

Gli attacchi contro i centri di reclutamento sono in aumento. Chi non vuole morire per Mosca

Roma. Gli uffici di reclutamento in Russia sono da settimane bersagli di incendi e vandalismi, segno del fatto che i cittadini non sono disposti a partire per la guerra. Per le strade di Mosca e San Pietroburgo ci sono delle ragazze che fanno coperto di nero, in piedi e in silenzio, e con dei fiori bianchi in mano. Se qualcuno si avvicina per domandare cosa stiano facendo, loro rispondono: siamo contrarie alla guerra. Capita spesso che queste ragazze vengano insultate con impropri coo eleganti e che venga detto loro che non rispettano la vita dei ragazzi al fronte. Le tenacia, alla vita dei soldati al fronte. La replica, violenta, è spesso: ma loro vogliono essere lì, sono volontari. Gli attacchi ai centri di reclutamento mostrano che il grande divario tra quello che viene raccontato ai cittadini - che i ragazzi al fronte sono volontari - e quello che effettivamente pensano i ragazzi mandati al fronte, che cercano di distruggere i centri di reclutamento.

(Flaminia segue nell'inserito III)

Deterrenza cyber

Così funziona la guerra virtuale: gli hacker russi ci attaccano, ma spesso li becchiamo prima

Roma. Per la prima volta, una serie di attacchi informatici viene rivendicata ufficialmente dagli Stati Uniti. È un'annunciazione importante perché implica un cambio di paradigma: le Forze armate adesso parlano apertamente degli attacchi cyber equiparandoli a quelli reali. Gli hacker, in questo caso, fanno parte dell'esercito americano e il generale Paul Nakason, capo del Cyber Command e direttore della National Security Agency, in un'intervista all'inglese Sky News dice che gli Stati Uniti hanno lanciato contro la Russia operazioni informatiche "apparentemente tutto lo spettro delle nostre possibilità: difensive, offensive e di raccolta informazioni" sin dal primo giorno dell'invasione russa in Ucraina. Nella dottrina militare americana, gli attacchi cyber sono inclusi nella lista delle "aggressioni esistenziali" nel possesso giustificare una risposta con armi nucleari.

(Sala segue nell'inserito III)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

W le sportellate tra Musk e Zuckerberg

Corpo contro rete. Fisicità contro virtualità. Industria contro metaverso. Oltre lo smart working c'è molto di più. I nuovi confini della libertà spiegati dallo scontro epico tra il capo di Tesla e il numero uno di Meta e Facebook

Sognano entrambi di dominare l'innovazione. Sognano entrambi di creare un mondo nuovo. Sognano entrambi di guidare il progresso. Sognano entrambi di arrivare per primi nello spazio del futuro. Ma sognano entrambi di farlo provando a imporre la propria visione del mondo. Sognano entrambi di guidare il progresso. Sognano entrambi di arrivare per primi nello spazio del futuro. Ma sognano entrambi di farlo provando a imporre la propria visione del mondo. Sognano entrambi di guidare il progresso. Sognano entrambi di arrivare per primi nello spazio del futuro. Ma sognano entrambi di farlo provando a imporre la propria visione del mondo.



cio di Musk e quello di Zuck, su questo tema, la si è potuta apprezzare con chiarezza mercolata sera quando il capo virtuale, il capo di Meta hanno offerto al mondo due contrapposte visioni del futuro. Il primo, Musk, ha inviato due email ai dipendenti chiedendo di passare più tempo in ufficio, almeno 40 ore a settimana, perché altrimenti saranno licenziati. Il secondo, Zuckerberg, ha accolto senza troppi patemi le dimissioni del suo storico braccio destro, Sheryl Sandberg, 44 anni a Facebook, convinto che nel futuro di Meta sia più importante avere al proprio fianco dirigenti maggiormente specializzati nella tecnologia che Zuck considerava cruciale nel futuro. Il metaverso (definito da Musk un business "più di clamore che di sostanza"), Fisicità contro virtualità. Assembramento contro distanziamento. Oggetti reali contro progetti virtuali. I due mondi dei contatti diretti che si scontra con la rete dei contatti indiretti. Il desiderio di dominare su una tecnologia che permetta di avvicinare le persone, le macchine, le reti. Il desiderio di creare dei luoghi dove le persone possono stare vicine pur essendo lontane. C'è tutto questo nello scontro tra Musk e Zuckerberg. Ma forse c'è anche altro. C'è anche lo scontro tra il modello politicamente corretto delle aziende che presidiano la Silicon Valley, i cui giovani dirigenti si sono spesso formati nelle università dominate dai peggiori esempi della "conoscenza in materia di intelligenza artificiale molto limitata". Nell'aprile 2022, Musk, dopo aver più volte invitato gli utenti di Facebook a cancellarsi dalla piattaforma, tornerà ad attaccare Zuckerberg, accusandolo di essere lui, e non Musk, il vero pericolo per il dibattito pubblico, avendo Zuckerberg il controllo totale di Facebook, Instagram, WhatsApp. Ma la vera essenza dello scontro tra Musk e Zuckerberg non riguarda un confronto tra due modi diversi di osservare la tecnologia ma riguarda un tratto culturale che ha a che fare con una distanza siderale rispetto a una parola apparentemente neutra: la fisicità. La differenza tra l'approc-

Dio salvi tutti gli altri, Elisabetta è persino più buona

Senza mancare di rispetto all'altro, il nostro Gracioso Reale onorata ieri dal re-presidente Sergio I (copyright Marco Criegia). C'è un spettacolo delle Freccie tricolori, né allo Spandona con volo delle Red Arrows la festa mobile del Platinum Jubilee di Elisabetta, settant'anni sul trono d'Inghilterra e una meraviglia di intelligenza. Ma anche di spigolature che la memoria fotografica sa regalare, a proposito di una firm che ha saputo cambiare molte volte senza cambiare mai. Una foto dalla bella galleria sul sito della Stampa. Il primo affacciato al balcone di Buckingham Palace di Elisabetta, in alta

uniforme, per il Trooping The Colour 1952. Dietro c'è un "royal worker" in divisa, alto e distretto, che fuma una sigaretta come se fosse al club e non al centro dell'Impero. Ieri, c'è un nipotino che s'annovera, e tutti ridevano. L'evoluzione della magnifica informalità della regalità. Cambiano anche le regole d'ingaggio. Elisabetta è una buona nonna, Harry e Meghan, non più workers, c'erano, ma dietro a una finzione di regalità di un'epoca. Ma il probro Andrea, aka il duca di York, non ci sarà per un tempestivissimo attacco di Covid. Altro segno che settant'anni non hanno reso più umana anche Regina di Piaggio e Diana, per dire, l'avrebbe fatta inseguire dai paparazzi in un tunnel. (Maurizio Crippa)

Se vince un maschio

Ha perso Amber Heard, non tutte le donne. I danni causati dall'automatismo del #MeToo

Ci incalecolabili danni prodotti da "Il racconto dell'ancella" di Margaret Atwood. Handmaid's Tale, l'adattamento televisivo. Amber Heard ha dichiarato che la sentenza (diffamazione incrociata fra lei e l'ex marito Johnny Depp, sposato nel 2015 e divorziata 15 mesi dopo) rappresenta una sconfitta per le donne, che se sono parlate vengono pubblicamente umiliate e svergognate. È difficile mantenere invariati, se sei appena stata condannata a versare 10 milioni di dollari al tuo ex consorte che ne aveva chiesti 50. Non è di gran consolazione sapere che Mr Depp te ne deve un po' per decisione dello stesso tribunale (una leggerezza del di lui avvocato, che aveva parlato di prove falsificate).

DI MARIANNO MANCUSO

La linea di sragionamento è purtroppo consuetudina. Fin tanto un maschio? Valore che non è stata fatta giustizia verso la donna vittima, a cui viene tolto anche il diritto di lamentarsi. Johnny Depp aveva i social della sua, forse aveva scatenato bot come qualsiasi nuovo candidato di plutofloro - sono i falsi account che comando spargono fake news. Ha puntato sulla notorietà conquistata facendo il pirata del Carabi, "mentre la vittima, vostro onore", sostiene l'avvocata di Amber Heard, "ha portato in tribunale una montagna di prove". Un dibattimento durato sei settimane (trasmesso in streaming sulla rete Law & Crime) che ha visto il giudice pronunciare "Scene da un matrimonio", versione Bergman e versione Hagai Levi) e 13 ore in camera di consiglio hanno cancellato i diritti di una biondina maltrattata.

Che Johnny Depp e Amber Heard si maltrattassero l'un l'altro, in maniera anche fantasiosa, il processo lo ha ampiamente accertato. I dieci milioni sono un risarcimento per la diffamazione, in un articolo pubblicato da Amber Heard sul Washington Post, in piena epoca #MeToo. Non faceva nomi, ma la controparte era più che riconoscibile. Soprattutto, il caso si è risolto a vantaggio di rovinare la reputazione a mezzo stampa, prima di denunciare il reato a un tribunale competente. Prima sputanare, dopo (magari) accertare. Il processo di storie autobiografiche: se non soffri nulla di lei mi interessa. Sostiene una mia saggia amica: la prima volta che un uomo ti dà una sberla è colpa sua; se capita una seconda volta, è colpa tua che non te sei andata. Ecco, ora arriva l'altro lamento sulle donne che non hanno lavoro o denari, e devono subire. Non sembra il caso di Amber Heard, qualche soldo l'aveva. Invocare la sua sventura psicologica fa torto alle ragazze che vogliono essere.

LA SENTENZA DEPP VS HEARD E LE CREPE NEL #METOO Crippa, Manzini, Minuz a pagina due

Andrea's Version

Un recente studio congiunto dell'Università di Zurigo e della Northwestern University di Chicago spiega come la gentilezza solleciti benedizioni e specifiche aree del cervello, capaci di renderci più precisi nel giudizio e nel contempo più sereni. Stimola infatti la

"Basta feudi in Rai"

Fuortes e la guerra a Orfeo: le accuse, i rapporti con il governo e l'azienda. Si sente saldissimo

Roma. "La Rai non può essere una monarchia con tanti feudi. Non so quanto durerà, ma ho ripresentato la catena di comando. Ho fatto ciò che avrebbe fatto qualsiasi manager". Carlo Fuortes rivendica con il Foglio la defenestrazione di Mario Orfeo da direttore generale. Approfondimenti. Senza drammi. Ma con piglio decisionista. Dice che da tempo si era consumata la fiducia nei confronti del giornalista, non proprio un redattore ordinario a Viale Mazzini. E che insomma l'idea di rimuoverlo non è nata in sei ore di un mercoledì di giugno e che, sostiene, non c'erano certo le critiche dei giornali (a partire da questo). Lo strappo con Orfeo, per Fuortes era un'operazione meditata da tempo. Era venuta meno la fiducia, lascia intendere. A far da detonatore è stata la vicenda dei palinsesti: Orfeo è stato l'unico a non avere presentato il pacchetto, nonostante una condivisione quotidiana. La faccenda è diventata un caso politico. Il Pd, con Marco Meloni ovvero il mastino di Enrico Letta, ha protestato con vigore: in Rai, ma anche a Palazzo Chigi. Alla fine Orfeo tornerà a dirigere il Tg3, al posto di Simona Sala, se si avrà l'approfondimento del Day time, dove succederà ad Antonio Di Bella verso gli Approfondimenti. Mercoledì il cda con le nomine. (Cantieri segue nell'inserito IV)

Il pianista Orfeo

Ritorna al Tg3, inamovibile. Difeso da Franceschini, Guerini, Di Maio. E l'eternità della Rai

Roma. Lo ha rimosso e lo ha rimesso. Gli ha tolto la direzione dell'Approfondimento, che aveva affidato a Mario Orfeo, ma è pronto a proporlo direttore del Tg3, già direttore dell'Orfeo. Se la Rai fosse stata quotata in Borsa, dopo le manovre del suo amministratore delegato Carlo Fuortes, il titolo oggi sarebbe probabilmente crollato. Fuortes si era infatti accorto che fosse possibile cacciare Orfeo, "l'Infinito", allontanarlo come ha appena fatto con il suo ultimo capo ufficio Stampa, Stefano Marroni (anche lui fuori) e prendersi gli applausi. Ha infastidito il governo, i ministri Lorenzo Guerini, Dario Franceschini, Luigi Di Maio, Forza Italia, ha quasi provocato una crisi tra Draghi e il Pd, si è messo contro il presidente Rai, Marinella Soldi. Per incollare i cocci del vaso, che ha mandato in frantumi, ha tolto il posto a Simona Sala, una direttrice donna. Quando Orfeo è capitato che tornava al suo vecchio ruolo avrebbe risposto: "Benissimo". Quando invece gli era stato comunicato da Fuortes che stava per rimuoverlo da direttore dell'approfondimento, perché "si è rotto il rapporto di fiducia", nella sua mente avrà pensato: "Lo facevo più intelligente". Un'azienda di oltre 2 miliardi di euro di fatturato, che fa come missione l'informazione, lascia che a spiegarlo cosa accade al suo interno siano gli "spifferi". Non esiste ancora un comitato ufficiale. Se sul serio fosse così merco, la Rai oggi ricorderebbe Teledurati. (Cantieri segue nell'inserito IV)

giunzione tempo-parietale, sede di elaborazione del tempo e della spazialità e della generosità; sollecita lo striato-ventrale, associato alla felicità; attiva la corteccia orbito-frontale, legata ai processi decisionali. Insieme con "Salvini merda" sembrerebbe dunque una speciale specie di cocco. Una più gentile "Salvini merda" renderebbe tutti più scientifici e lieti.



il Giornale



VENERDÌ 3 GIUGNO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 131 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. nazionale)

DAL 1974 CONTRO IL CORO

INDISCREZIONI SULLO ZAR

Gli 007 Usa: Putin ha un cancro I russi avanzano ancora e l'Europa manda altre armi

Orbán blocca il sesto pacchetto di sanzioni
Il patriarca ortodosso Kirill ottiene l'esenzione



FRECCE TRICOLORI La parata del 2 giugno

MATTARELLA: ITALIA IN PRIMA FILA

La Festa della Repubblica
e il pacifismo a senso unico
di chi spara sui militari

di Gabriele Barberis

Anfini che calpestanto il pavè dei Fori Imperiali a passo cadenzato. Ottoni lucenti che eseguono marce composte nella notte dei tempi, quando l'Italia preunitaria era un agglomerato di potentati locali.

Non può esserci una Festa (...)

segue a pagina 4; servizi alle pagine 4-5

servizi da pagina 6 a pagina 11

CENTO GIORNI DI GUERRA DA NON DIMENTICARE

di Fausto Biloslavo

Cento giorni di guerra nel cuore dell'Europa e 20% del territorio ucraino occupato dalle truppe russe come ha dovuto ammettere il presidente Volodymyr Zelensky. Purtroppo ci stiamo abituando a bombe, sangue e distruzioni. Anzi l'opinione pubblica sembra già stufo del bollettino quotidiano dell'orrore. E all'orizzonte si profila l'arma «letale», l'effetto ombrellone. Dopo la pandemia ed i primi 100 giorni di guerra è umano girare lo sguardo dall'altra parte e pensare solo a divertirsi facendo finta che non esiste sulla nostra testa la spada di Damocle della Caporetto energetica e lo spettro della crisi economica che si aggira per l'Europa.

Umano, ma pericoloso e ingiusto: non dobbiamo relegare il conflitto nel comodo archivio delle guerre dimenticate, come abbiamo fatto per otto anni con la prima puntata del feroce scontro nel Donbass. Non esistono guerre congelate per sempre, soprattutto se sono sempre state «calde», con scambi di artiglieria da una parte e dall'altra, come nella regione orientale dell'Ucraina che pochi erano in grado di individuare sulla cartina geografica prima del 24 febbraio.

Se dal 2014 la linea del fronte era circoscritta ad una fetta del Donbass adesso si è allungata per un migliaio di chilometri da Kharkiv, seconda città del paese, fino a Kherson ad un passo da Odessa. E potrebbe espandersi ancora. Nella «migliore» delle ipotesi il nuovo zar, Vladimir Putin, si accontenterà del Donbass e del 20% di Ucraina già conquistata. Il governo di Kiev e un'ampia fascia di popolazione, però, non hanno alcuna intenzione di accettare il diktat imposto con le armi. E non esiste un piano, con tappe concrete, che porti ad una vera e fattibile trattativa.

I soldati ucraini stanno morendo come mosche (da 60 a 100 al giorno ha ammesso il presidente) ed i russi anche se avessero perso «solo» 15mila uomini, la metà dei caduti denunciati dall'intelligence occidentale, starebbero pagando un tributo insopportabile per qualsiasi paese normale. Nel Donbass le artiglierie di Mosca sono in grado di sparare 8mila proiettili al giorno e 1500 si concentrano sulle prime linee come negli ultimi giorni a Severodonetsk. E siamo appena ai primi 100 giorni.

Dopo la zampata di Mosca, che vuole tutta la regione di Donetsk e Luhansk, si rischia di passare dall'avanzata russa ad una guerra di attrito altrettanto logorante.

Siamo in grado di sopportarlo facendo spallucce? Penso di no, almeno per gli inevitabili danni collaterali economici ed energetici in un mondo che non tornerà più ad essere quello di prima. Non potevamo abbandonare gli ucraini come Budapest nel '56 e Praga nel '68. È doveroso inviare armi, ma dobbiamo essere consapevoli che l'Ucraina potrebbe diventare un Afghanistan nel cuore dell'Europa con Washington che ripete la stessa strategia di Reagan adottata con i mujaheddin durante l'invasione degli anni Ottanta per logorare l'armata allora rossa e oggi russa. Non dobbiamo girare lo sguardo dall'altra parte, ma aiutare gli ucraini a lottare per la pace anche se dolorosa.

*IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN ABBOBBIAMENTO AL 3300 ROMA IN CONTRASSEGNO (ART. 1 C. 103 MOND)

ALLARME GIUSTIZIA

Toghe in politica: la Ue dice basta

*L'Europa bacchetta l'Italia per le «porte girevoli»
Referendum, Calderoli: digiuno finché resisto*

INGLESINI IN PIAZZA MA LA REGINA OGGI NON CI SARÀ

Lo strano malessere di Elisabetta rovina la festa dei 70 anni di regno

di Tony Damascelli e Erica Orsini

a pagina 15



MITO La Regina Elisabetta II sorride assieme al figlio Carlo

■ Mentre Mario Draghi auspica che la riforma Cartabia, attesa in Senato il 14 giugno, «possa essere completata con prontezza», da Strasburgo qualcuno tira le orecchie al nostro Paese per la lentezza nella messa in moto delle riforme al sistema giustizia.

Malpica e Zurlo alle pagine 2-3

IL COMMENTO

I pm fingono di non vedere

di Luca Fazzo

a pagina 3

SCIOPERO DELLA FAME

Quell'eredità di Pannella

di Vittorio Macioce

a pagina 2

I CONTI DEGLI ITALIANI

Trasporti, cibo e casa: l'inflazione picchia duro

Gian Maria De Francesco

all'interno

■ Spinti dai rincari dell'energia e dalle difficoltà di approvvigionamento i prezzi dei prodotti alimentari crescono a due cifre in aprile nell'area Ocse (+11,5%).

a pagina 7

CASO RUSSIA

Salvini: spero di vedere Lavrov

Paolo Bracalini

a pagina 12

VIALE MAZZINI

Il Pd si spacca sulla Rai

Laura Rio

a pagina 13

PARADOSSO INGLESE

Se nemmeno i Tories sono più conservatori

di Marco Gervasoni a pagina 16

IL CASO DEPP-HEARD

La grande sconfitta dei talebani del #MeToo

di Francesco Maria Del Vigo a pagina 14



CASO PETROLIO

Sì a più barili, ma non bastano

servizio a pagina 7

IL GIORNO

VENERDÌ 3 giugno 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Sondrio, l'alpinista e la conquista del Kanchenjunga

**Confortola, bufera in quota
Sotto attacco dai colleghi
per il suo ultimo ottomila**

Magni in Lombardia



Milano, ricorso contro i requisiti

**Reddito negato
per la residenza
Parola alla Consulta**

Palma in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Gli Usa: Putin ha il cancro, è grave

Newsweek rivela un report dei Servizi. «In aprile è stato curato per un tumore in fase avanzata. E in marzo scampò a un attentato»
Battaglia sugli incontri tra Salvini e l'ambasciatore russo. Di Maio: il leader della Lega prepara un Papeete 2, vuole far cadere Draghi

Servizi
da p. 5 a p. 9

Italia e Gran Bretagna in festa

**Anche i riti
servono
a unire i popoli**

Roberto Giardina

Due celebrazioni come in uno specchio. Il due giugno festeggiamo la nascita della Repubblica, che compie 76 anni, in Gran Bretagna fanno festa alla Regina che giunge a 70 anni di regno. Forse Elisabetta ha salvato la monarchia, la nostra Repubblica ebbe una nascita non facile. Molti votarono contro, non perché amassero i Savoia, per paura dell'ignoto, a un anno dalla fine della guerra. Quando salì sul trono Elisabetta, l'impero britannico ancora sopravviveva, oggi appartiene a un passato che solo chi è molto anziano ricorda con nostalgia. Hanno rischiato di dividersi Scozia e Galles, per non dimenticare gli irlandesi.

Continua a pagina 4

GIUBILEO DI PLATINO SHOW. MA ELISABETTA OGGI SALTERÀ LA MESSA



La regina Elisabetta II, 96 anni, con il nipotino Louis di Cambridge, 4 anni

Dio salvi la regina (dal nipotino)

Affacciata dal balcone di Buckingham Palace su una marea umana di sudditi, Elisabetta II riceve l'ovazione dell'evento inaugurale del Giubileo di Plati-

no. Nella storia della monarchia britannica il suo, a 96 anni, è un traguardo unico: sul trono da 70 anni. Solo il piccolo Louis di Cambridge, 4 anni, ter-

zogenito del principe William e della moglie Kate, riesce a rubare la scena con le sue boccacce e duettando con la sovrana. **Bonetti a pagina 3**

DALLE CITTÀ

Milano, piazza Duomo

**Addio palme e banani
Ora il Comune
volta pagina**

Mingoia e Vazzana nelle Cronache

Milano, il fronte sanitario

**Ecco la mappa
della «rivoluzione»
delle strutture**

Bonezzi nelle Cronache

Pavia

**Vasca in fiamme
Tre suore
intossicate**

Servizio nelle Cronache



L'ex moglie di Depp perde anche la solidarietà rosa
**Amber odiata dalle donne
Lo strano tifo per Johnny**

Berti e Pioli a pagina 13



Fermata la tennista che ha battuto l'anorexia

**Trevisan, niente finale
Ma ha vinto la sua partita**

Franci nel QS

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actifu®

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifu® è un marchio di Bioactor s.r.l. Il logo Actifu® è di proprietà di Bioactor s.r.l.



Domani su Alias

UNA VITA LIBERATA Rovesciare l'immaginario apocalittico in una politica della liberazione: il libro di Roberto Ciccarelli (Derive Approdi)



Culture

GOFFREDO FOFI Quel volto creaturale e proletario del mondo negli scritti tra il 1956 e il 2021, per minimum fax
Massimo Raffaeli pagina 10



Visioni

FUORI «5 aprile 1972», la mostra che ripercorre 50 anni di storia del movimento LGBT+ in Italia
Davide Oberto pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

VENERDI 3 GIUGNO 2022 - ANNO LII - N° 132

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Irpin, l'inizio della fuga dei civili dopo l'invasione russa dell'Ucraina del 24 febbraio scorso foto Ap/Emilio Morenatti



Decine di migliaia di morti, milioni di profughi, città rase al suolo. Cento giorni dopo l'invasione di Putin dell'Ucraina, Zelensky traccia un bilancio: il 20% del Paese occupato dai russi. La lunga guerra che insanguina il cuore dell'Europa ora rischia di affamare il mondo
page 2, 3

100 giorni fa

Guerra ucraina
Il crimine della violenza contro l'infanzia

RAFFAELE K. SALINARI

La guerra tra Russia ed Ucraina sta producendo molti fenomeni mostruosi e per certi versi tragicamente nuovi. Se le guerre infatti, da sempre, come da «tradizione» hanno delle costanti che le caratterizzano molto di più di ogni definizione sul piano del diritto internazionale, questa ha generato una aberrazione in più.

— segue a pagina 14 —

Informazione Rai
Effetto notte e nebbia a Viale Mazzini

VINCENZO VITA

Quando si torna sul problema della Rai non è agevole scegliere il registro comunicativo: la tragedia, la commedia, la farsa. Simile incertezza calza anche all'ultima vicenda assurda a notizia. Si tratta degli avvicendamenti in diverse direzioni, a cominciare dal ritorno al Tg3 di Mario Orfeo finora responsabile della delicata casella degli approfondimenti.

— segue a pagina 15 —

Il fronte Pantano in Donbass
Missili a Kiev da Londra

SABATO ANGIERI PAGINA 2

Berlino Riappare Merkel,
Zelensky ringrazia Scholz

SEBASTIANO CANETTA PAGINA 3

Sanzioni Orbán fa togliere
Kirill dalla lista nera

SERVIZIO PAGINA 3

Opec+ La svolta saudita:
più greggio contro la crisi

MICHELE GIORGIO PAGINA 2

Lele Corvi



TURCHIA/SVEZIA
«La mia deportazione in cambio della Nato»



«È scandaloso che Erdogan chieda la mia deportazione. E la Svezia tace, non vuole perdere la possibilità di entrare nella Nato». Intervista alla deputata curda svedese Kakabaveh, nel mirino della Turchia. Dove a dettare la spericolata politica estera è la crisi interna. Domani comunità curda in piazza a Roma. **CINAR, CRUCIATI PAGINA 4**

Patto col diavolo
L'indulgenza dell'Europa e il sacrificio curdo

FRANCESCO STRAZZARI

Sulla frontiera europea c'è un paese che coltiva esplicite aspirazioni neo-imperiali, invadendo i propri vicini, e che negli ultimi anni ha vissuto una drammatica involuzione autoritaria. Questo paese è la Turchia di Recep Tayyip Erdogan.

— segue a pagina 5 —

all'interno

Pisa 10 mila in corteo contro la base militare nel parco

NILO DI MODICA PAGINA 6

Elezioni Genova, Bucci punta al bis. I giallorossi sperano

ANDREA CARUGATI PAGINA 7

Elisabetta II 4 giorni di giubileo di una monarchia decadente

LEONARDO CLAUSI PAGINA 8

Giustizia
Tutti gli inganni dei cinque referendum

DOMENICO GALLO

I quesiti non riguardano temi facilmente comprensibili, che incidono sulla vita delle persone, come potevano essere, per esempio, quelli sulla cannabis e sull'eutanasia. Per comprenderne il significato e gli effetti bisogna stare attenti a non farsi ingannare. Il rischio è che il voto sia influenzato da pregiudizi e slogan ingannevoli, a cominciare dal mito che attraverso le modifiche proposte dai referendum si operi una riforma della giustizia, rendendola più «giusta».

— segue a pagina 15 —

50633
9 770025 215000
Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gbn/CRM/232103





€ 1,20 ANNO CIVILE N° 151
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/8, L. 66/2001

Fondato nel 1892



Venerdì 3 Giugno 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Stasera su Raiuno
Concerto-omaggio
per Lucio Dalla
tra sorprese
e duetti virtuali
Federico Vacabre a pag. 14



Dopo la sentenza
Johnny e Amber
il processo non è finito
tra divisi sui social
Mariagiovanna Capone a pag. 10



Il calcio, l'addio
Salernitana choc
rottura a sorpresa
con Sabatini
Nicola in bilico
Eugenio Marotta a pag. 17



L'editoriale

L'ULTIMA SFIDA CHE IL SUD NON DEVE PERDERE

Francesco de Core

Cos'è Il Mattino? Un quotidiano, certo. Con una storia centenaria che ne dimostra la credibilità e l'autorevolezza. Ma Il Mattino non è solo un giornale. Non lo è ai miei occhi, ovvero agli occhi di chi osservava, da bambino, suo padre tornare a casa con quei fogli così densi di parole e carichi di inchiestro, e di chi in una redazione del Mattino ha mosso i suoi primi passi, ci è tornato con mansioni via via più importanti, fino a essere richiamato adesso nel ruolo di direttore. Ma non lo è nemmeno agli occhi della platea dei lettori e di tutto il territorio su cui Il Mattino poggia da 130 anni il suo sguardo. Sguardo oggi mirabilmente riassunto in una immagine di straordinario impatto, l'insegna che dal Centro direzionale - dove oggi ha sede la redazione centrale del quotidiano, nella Torre Francesco - scruta la città, Napoli, e della città sembra raccogliere gli umori, i sentimenti, l'intensità. E, perché no, la sua bellezza. Metaforicamente, quella insegna porta luce sulla Campania e sull'Interlo Sud, e continuerà a farne anche lì dove il buio, e la stagnazione, perpetuano una arretratezza e un divario con il resto del Paese che ancora ci sconvolge e ci indigna.

Ma c'è di più. Cos'è, realmente, Il Mattino? Federico Monga mi lascia in eredità un giornale vivo e generoso, una voce forte e libera come da tradizione; una comunità, che irradia il suo pensiero dalla redazione alle città nel perimetro di una narrazione in costante evoluzione. Cambiano gli scenari, si trasforma il contesto (purtroppo rovesciandosi talvolta alla maniera del Gattopardo, così che nulla cambia per davvero), si evolvono gli strumenti con i quali riprodurre, e rappresentare criticamente e con spirito autonomo, il reale così liquido: la carta, sì, ma anche il digitale e il web, le autostrade che ci permettono di ri-modellare l'immagine di un frastagliato consorzio sociale, rispondendo ai bisogni dei tempi, senza abbandonare o trascurare quella funzione primaria per la quale il giornale è stato creato.

È un grande albero, Il Mattino, con radici salde, possenti, profonde. Che si è rafforzato in momenti tragici, dando fiato a chi l'aveva perso, come nei giorni del terremoto del novembre del 1980 e del FATE PRESTO che è risuonato nel mondo intero come appello, monito, persino opera tra arte e denuncia; o attraverso il sangue versato da Giancarlo Siani, un delitto che su di me, allora cronista ventenne di provincia, ebbe un impatto sconvolgente, drammatico, la faccia atroce e vigliacca della camorra.

Continua a pag. 35

Sanzioni, il veto di Orban salva il patriarca di Mosca

►L'Ue vota il nuovo pacchetto anti-Russia: Kirill fuori dalla lista nera Gli Usa: «Putin ha il cancro, operato ad aprile». Il giallo dell'attentato

L'Ue mette al bando il petrolio russo ma dalle sanzioni, grazie all'ultimo veto di Orban, viene escluso il patriarca Kirill. Intanto un rapporto degli Oob di tre diverse agenzie di intelligence Usa svela: Vladimir Putin ha il cancro, operato in aprile; e in marzo è scampato a un attentato.
Pierantozzi, Rosana e servizi da pag. 2 a 5

La festa della Repubblica

Forze Armate, i "muscoli" dell'Italia
Mattarella: «Noi siamo per la pace»

Siluri, elicotteri e blindati - alla parata del 2 Giugno. E il presidente Mattarella ricorda: «L'Italia è per la pace».
Ajello e servizi alle pag. 6 e 7



Ma il prezzo non scende

Petrolio, svolta Opec
produrrà più barili

L'Arabia Saudita ha deciso di aderire alle richieste di Europa e Stati Uniti. Svolta Opec sul petrolio: produrrà più barili ma il prezzo non scende.
Pompetti a pag. 3

L'analisi

Salari bassi
e sussidi
così lavorare
è un optional

Paolo Pombeni

L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. Conviene ricordarlo il giorno dopo la festa del 2 giugno, ma col realismo di chi non può fare a meno di notare che il "lavoro" è oggi vissuto come una dimensione diversa da quella che avevano in mente i padri costituenti che vollero incardinarlo nella apertura della nostra Carta. Allora c'era una visione fortemente morale, con una definizione non proprio esatta, la si direbbe quasi calvinista.

A pag. 35

L'assedio delle barche: il caso di Marina Piccola



La folla di imbarcazioni ormeggiate nella baia di Marina Piccola FOTO CAPRIPRESS

Capri, assalto ai Faraglioni

Anna Maria Boniello in Cronaca

Le campagne del Mattino

Sfregiato l'obelisco dell'Immacolata: Napoli senza decoro

►Record di scritte a piazza del Gesù: sono 257
Linea dura del sindaco: denunce e maximulte

Paolo Barbuto
Luigi Roano

Piazza del Gesù, guglia dell'Immacolata, le sedici colonne poste alla base del monumento settecentesco sono ricoperte di scritte, disegni osceni, promesse d'amore e cuoricini. Se ne contano almeno 257. E il sindaco di Napoli Manfredi promette linea dura: denunce e maximulte per chi imbratta i monumenti.
In Cronaca



Il Giubileo di platino

Elisabetta, i sorrisi
e poi la rinuncia
«Troppa fatica»



Vittorio Sabadin
a pag. 10

NOVITÀ

**SUSTENIUM
PLUS 50+**

FORMULA A EFFETTO SINCRONICO
PER ADULTI 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

**LA TUA ENERGIA FISICA
E MENTALE DOPO I 50 ANNI**

VITAMINE

COMPLESSO actiV

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV è un marchio di Bioador S.p.A. Il logo ActiV è di proprietà di Bioador S.p.A.

Nel Salernitano

Nozze gay in piazza
il Comune nega
la dimora storica

Petronilla Carillo

Avavano deciso di celebrare l'unione civile in una villa gestita dal Comune di Valva nel Salernitano ma, a 48 ore dalla cerimonia, Ciro e Andrea sono stati convocati dal sindaco che ha comunicato loro l'indisponibilità della struttura per il rito. Il matrimonio, comunque, si è celebrato ieri in piazza, a corollario delle manifestazioni per la celebrazione della festa della Repubblica.

A pag. 11



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 151
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 3 Giugno 2022 • S. Carlo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su MESSAGGERO.IT

Da stasera
Claudio Baglioni
dodici serate pop
a Caracalla
sul palco in 120
Marzi a pag. 22



Il fallimento azzurro
Ora Mancini è tentato
di lasciare la panchina
L'Italia è all'anno zero
Angeloni e Trani nello Sport



Tennis, Parigi
Si infrange il sogno
di Martina Trevisan:
ko in semifinale
«Ma è un successo»
Martucci nello Sport



Crisi occupazione
Se il lavoro
non è più
un obiettivo
per i giovani

Paolo Pombeni

L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. Conviene ricordarlo il giorno dopo la festa del 2 giugno, ma col realismo di chi non può fare a meno di notare che il "lavoro" è oggi vissuto come una dimensione diversa da quella che avevano in mente i padri costituenti che vollero incardinarlo nella apertura della nostra Carta. Allora c'era una visione fortemente morale, con una definizione non proprio esatta la si direbbe quasi calvinista, della partecipazione alla costruzione del bene comune che poteva venire solo essendo inclusi nel meccanismo che creava il benessere della nazione. Cittadino e lavoratore era un binomio obbligato. Io si fosse, come si diceva allora, col braccio o con la mente.

Oggi il lavoro viene vissuto, nelle generazioni più giovani, ma non solo, come una necessità solo se non ci si può sostenere diversamente. Tanto per non gettare sempre la colpa solo sui giovani, pensiamo alla corsa alla pensione il più precocemente possibile, totem di una condizione in cui si ha un reddito, ma si ha anche la piena disponibilità del proprio tempo di vita. Non può stupire più di tanto allora che ci sia una certa domanda di pensione per così dire anticipata per quelli che un lavoro non riescono ad averlo.

Continua a pag. 15

«No al posto fisso
Noi siamo fluidi»

Bernardini a pag. 9

Giubileo di platino
Il giorno della Regina
Lei si ferma subito:
«È troppo stanca»



LONDRA Ieri la foto di famiglia. Ma Elisabetta «è affaticata» e oggi non sarà a St. Paul a festeggiare. Sabadini a pag. 10

Le sanzioni "corrette" da Orban

►La Ue approva le misure escludendo il patriarca Kirill, come richiesto dal leader ungherese Zelensky ammette: «Il 20% dell'Ucraina è in mano russa». Gli 007 Usa: «Putin ha un tumore»

La parata per le celebrazioni della Repubblica



Il 2 giugno torna
una festa di piazza

Le Frece tricolori passano sull'Altare della Patria (foto L'ESPRESSO) Alle pag. 2 e 3

ROMA L'Europa cede al ricatto ungherese e Viktor Orbán la spunta ancora, mettendo in salvo il patriarca ortodosso Kirill dalla lista nera Ue contro l'élite russa. Dopo aver tenuto in ostaggio le sanzioni al petrolio per cinque settimane - ieri poi passate - l'Ungheria ha ottenuto l'esclusione del capo della Chiesa ortodossa russa. Il presidente Zelensky ammette: «Il 20% dell'Ucraina è in mano russa». Gli 007 Usa: «Putin ha un tumore ad uno stadio avanzato».

Evangelisti, Pierantozzi e Rosana alle pag. 4, 5 e 6

Dopo la sentenza della Consulta

Doppio cognome da oggi
(anche se non c'è la legge)



Angelo Ciancarella
È mai possibile che all'improvviso, dalla mezzanotte di un giorno festivo - e che giorno: la festa della Repubblica! - ogni bambino nato abbia due cognomi, salvo diversa intesa dei genitori (...)
Continua a pag. 15

Il faro del Fisco sugli evasori

«Sono diciannove milioni»

►Ruffini (Entrate): «Sappiamo chi sono, la pena detentiva non serve mentre è interesse di tutti che paghino il dovuto»

ROMA «Diciannove milioni di evasori, i contribuenti iscritti a ruolo anche con cartelle minime, di cui sappiamo tutto». Il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, spiega la sua linea anti-evasione: «La pena detentiva per chi non paga le tasse non mi ha mai convinto - dice - preferisco un sistema in cui i cittadini sanno che chi non paga viene intercettato e l'azione viene punita facendo il pagare, chi è poi a quel punto così autolesionista da evadere?». I contribuenti iscritti a ruolo, tutti individuati, devono insomma sapere che conviene mettersi in regola.

Cifoni a pag. 17

La media dei rincari è del +9,2%

Volano i prezzi in Europa,
picco per l'alimentare: +11%



ROMA A maggio l'inflazione in Italia è salita fino al 6,9% (9,2% la media dei Paesi Ocse), il dato più alto dal 1986. Una crescita sempre più preoccupante per famiglie e imprese. Maxi-rincari nell'alimentare (+11%): sono soprattutto pasta, olio di semi e altri generi di prima necessità a trascinare i rialzi. Ma in tutti i settori si spende di più.
Ottaviano a pag. 8

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiV®

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV® è un marchio di Bioactor s.p.a. il logo ActiV® è di proprietà di Bioactor s.p.a.

Il Segno di LUCA

GEMELLI, PRONTI A RIPARTIRE

Finalmente Mercurio interrompe il suo moto retrogrado e gli affari ricominciano ad andare per il verso giusto. Riprendi fin da subito i contatti che si erano interrotti o che in qualche modo erano diventati complicati. Adesso ti sarà più facile farti capire e sbloccare le trattative che sembravano destinate ad arenarsi. Ripartono i guadagni e le possibilità di uscire con eleganza anche da situazioni complicate.

MANTRA DEL GIORNO
Vuoi sapere perché nasce un problema o come risolverlo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'Interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «Sapori e Tesori del Lazio» € 1,70 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 3 giugno 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Rimini, il Paradiso diventa centro culturale

**Ruderi o abbattute:
ecco quel che resta
delle discoteche**

Pacoda nel Fascicolo Regionale



ristora
INSTANT DRINKS

Gli Usa: Putin ha il cancro, è grave

Newsweek rivela un report dei Servizi. «In aprile è stato curato per un tumore in fase avanzata. E in marzo scampò a un attentato»
Battaglia sugli incontri tra Salvini e l'ambasciatore russo. Di Maio: il leader della Lega prepara un Papeete 2, vuole far cadere Draghi

Servizi
da p. 5 a p. 9

Italia e Gran Bretagna in festa

**Anche i riti
servono
a unire i popoli**

Roberto Giardina

Due celebrazioni come in uno specchio. Il due giugno festeggiamo la nascita della Repubblica, che compie 76 anni, in Gran Bretagna fanno festa alla Regina che giunge a 70 anni di regno. Forse Elisabetta ha salvato la monarchia, la nostra Repubblica ebbe una nascita non facile. Molti votarono contro, non perché amassero i Savoia, per paura dell'ignoto, a un anno dalla fine della guerra. Quando sali sul trono Elisabetta, l'impero britannico ancora sopravviveva, oggi appartiene a un passato che solo chi è molto anziano ricorda con nostalgia. Hanno rischiato di dividersi Scozia e Galles, per non dimenticare gli irlandesi.

Continua a pagina 4

GIUBILEO DI PLATINO SHOW. MA ELISABETTA OGGI SALTERÀ LA MESSA



La regina Elisabetta II, 96 anni, con il nipotino Louis di Cambridge, 4 anni

Dio salvi la regina (dal nipotino)

Affacciata dal balcone di Buckingham Palace su una marea umana di sudditi, Elisabetta II riceve l'ovazione dell'evento inaugurale del Giubileo di Plati-

no. Nella storia della monarchia britannica il suo, a 96 anni, è un traguardo unico: sul trono da 70 anni. Solo il piccolo Louis di Cambridge, 4 anni, ter-

zogenito del principe William e della moglie Kate, riesce a rubare la scena con le sue boccacce e duettando con la sovrana.
Bonetti a pagina 3

DALLE CITTÀ

Bologna, l'inchiesta sulla Dozza

**Le telefonate
in codice dei boss
«Hai prenotato
quella cosa?»**

Orlandi in Cronaca

Bologna, l'analisi di Nomisma

Grande e in periferia
Cambia la richiesta
di chi compra casa

Orsi in Cronaca

Bologna, il campione Nba

**Nikola Jokic,
pomeriggio
all'Arcoveggio**

Nel QS



L'ex moglie di Depp perde anche la solidarietà rosa

**Amber odiata dalle donne
Lo strano tifo per Johnny**

Berti e Pioli a pagina 13



Fermata la tennista che ha battuto l'anorexia

**Trevisan, niente finale
Ma ha vinto la sua partita**

Franci nel QS

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO **actiV®**
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiV® è un marchio di Bioactor S.p.A. Il logo ActiV® è di proprietà di Bioactor S.p.A.



VENERDÌ 3 GIUGNO 2022

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVI - NUMERO 131, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

OGGI ALLE 11.30 SU SITO E PAGINA FACEBOOK
Il Secolo XIX e il futuro di Genova
In diretta la sfida tra i 7 candidati

E ROSSI / PAGINA 23



STORIE E RICETTE SUL PESCATO LOW COST
Cavalle, sugarelli e barracuda:
il pesce povero si rilancia a tavola

PEDEMONTE / PAGINA 14



INDICE

| | |
|------------------|--------------|
| Primo-Piano | Pagina 2 |
| Cronache | Pagina 12 |
| Commenti | Pagina 15 |
| Economia-Matrimo | Pagina 16 |
| Genova | Pagina 18 |
| Dinamo-Iv | Pagina 32/35 |
| Xte | Pagina 36 |
| Sport | Pagina 40 |

IL 24 FEBBRAIO PARTIVA L'OFFENSIVA IN UCRAINA. DALL'ILLUSIONE DEL CREMLINO DI UNA GUERRA LAMPO AGLI ORRORI DELLE FOSSE COMUNI



Una donna grida davanti a un palazzo danneggiato dopo un bombardamento nella città di Slovyansk: è un'immagine del 31 maggio scorso (AFP) QUIRICO / PAGINE 4 E 5

LE RIVELAZIONI DI NEWSWEEK: SECONDO L'INTELLIGENCE USA LO ZAR HA SUBITO UN'OPERAZIONE AD APRILE. A MARZO SAREBBE SCAMPATO A UN ATTENTATO

«Putin malato di cancro»

Stop alle sanzioni per il patriarca Kirill, cade il veto dell'Ungheria all'embargo Ue sul petrolio russo

L'ultimo rapporto dell'intelligence Usa descrive Putin come un uomo gravemente malato, che si è sottoposto a un intervento chirurgico lo scorso aprile per contrastare un cancro a livello avanzato. Ma anche paranoico e imprevedibile, dopo essere scampato a un attentato lo scorso marzo. Le rivelazioni pubblicate da Newsweek confermano le indiscrezioni di fonte ucraina delle scorse settimane. Via dall'Europa all'embargo sul petrolio russo, il patriarca Kirill non subirà sanzioni. **SERVIZI / PAGINE 2 E 3**

ROLLI

SANZIONI: ESONERATO KIRILL



LAFESTA DEL 2 GIUGNO

Ugo Magri

La Sanità sfila in parata
Mattarella: «L'Italia lavora per la pace»

È stata una parata poco militare, quella del 2 giugno 2022. In testa, medici e infermieri che hanno combattuto il Covid, sindaci, protezione civile. **Mattarella: «L'Italia opera per la pace».** **L'ARTICOLO / PAGINA 7**



TIMORI PER ELISABETTA
MALESSERE AL GIUBILEO
PER I 70 ANNI DI REGNO

LATERZA / PAGINA 11

ECONOMIA E LAVORO

Cgil, il piano Landini
«Tassare le rendite per innalzare i salari»

MARCO ZATTERIN

«Il bancomat di chi lavora e paga le tasse tutti i mesi va considerato chiuso». Maurizio Landini, segretario generale Cgil, parla dei salari erosi dall'inflazione. «Serve un contributo di solidarietà a tantum mirato ad aumentare i salari. Aiuterebbe anche un aumento delle imposte sulle rendite finanziarie». **L'ARTICOLO / PAGINA 9**



STIPENDI TROPPO BASSI,
COLPA DEL PIL STAGNANTE
E DEI CONTRATTI LUNGI

MONTICELLI / PAGINA 8

Rheinmetall vuole il 49%
di Oto Melara

Simone Gallotti

La tedesca Rheinmetall ha formalizzato a Leonardo un'offerta non vincolante per una quota di minoranza in Oto Melara. Lo riferiscono a Reuters due fonti vicine al dossier, secondo cui con l'offerta, presentata a fine maggio, Rheinmetall mira a rilevare fino al 49% della società. Il gruppo tedesco valuta il 49% di Oto Melara tra 190 e 210 milioni, il che implica una valorizzazione totale che può raggiungere quasi 430 milioni. **L'ARTICOLO / PAGINA 16**

AURUM 1962
 COMPRO ORO e ARGENTO
 SEDE STORICA
 SERVIAMO TUTTI
 COMPRIAMO TUTTO
 Genova - Corso Buenos Aires 81 r
 (Merceo cinema Odeon) - Tel. 1973 - orari: venerdì 19.7 - 19.11

BUONGIORNO

L'altro giorno sono andato in una classe di terza media a parlare della guerra e non ricordo come mi sono addentrato in un inciso nel quale sostenevo che, fosse per me, abolirei il carcere. I ragazzi mi hanno guardato con stupore e curiosità ma era finito il tempo e ne ho avuto abbastanza solo per dire che in un mondo fondato sulla libertà individuale, dovrebbe essere non più di un'estrema eccezione. Quando sono tornato al giornale, sulla scrivania c'era un libro edito da Chiarelettere. Titolo: Abolire il carcere. Per ora ne ho letto la prefazione di Gherardo Colombo e la postfazione di Gustavo Zagrebelsky, e in quest'ultima ho trovato un passaggio luminoso, nel quale Zagrebelsky ricorda l'eterna figura del capro espiatorio: il polo negativo che rafforza il polo positivo, il colpevole che permette agli

Buttare le chiavi

MATTIA FELTRI

altri di rassicurarsi e autoassolversi. Ecco perché, per aggregarsi, una società ha bisogno di segregare, e perché il carcere serve soprattutto a chi sta fuori, non a chi sta dentro. Ogni società, mi permetto di aggiungere, ha le leggi e i capi che le si confanno e la nostra, malgrado sia fra le meno violente del pianeta, vive di insoddisfazione e di rancore, è disaggregata e ha costante esigenza di aggregarsi: attraverso rivendicazioni di onestà e richieste di più carcere e più chiavi da buttare, pretende segregazione, la pretende dal basso incoraggiata dall'alto. Mi stupisce più la violenza di quelli fuori della violenza di quelli dentro. Leggerò il resto del libro e le proposte che vi si avanzano, ma bisogna essere molto in pace con sé stessi per svuotare le carceri, chiuderle, e solo allora buttare le chiavi. —

AURUM 1962
 COMPRO ORO e ARGENTO
 SEDE STORICA
 SERVIAMO TUTTI
 COMPRIAMO TUTTO
 Genova - Corso Buenos Aires 81 r
 (Merceo cinema Odeon) - Tel. 1973 - orari: venerdì 19.7 - 19.11





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Famiglia
Assegno unico,
per arretrati
e conguagli istanze
entro il 30 giugno



Massara e Pizzin
— a pag. 37

Agevolazioni
Bonus edilizi
e assicurazioni,
tutti i dubbi
degli operatori

Gavelli e Latour
— a pag. 29

innova
finanze

La finanza agevolata per un futuro coi baffi.

FTSE MIB 24426,50 +0,59% | FTSE ALL SHARE 26691,32 +0,59% | SPREAD BUND 10Y 207,60 +6,70 | €/€ 1,0692 -0,19% | Indici & Numeri → p. 31-35

Borse, pesa la volatilità da incertezza Petrolio, l'Opec aumenta la produzione

I mercati

Il rendimento del BTp vola a 3,29%, ai massimi dal 2018. Lo spread sale a quota 206

L'aumento dell'offerta di greggio delude e il Brent chiude in rialzo dell'1,5%

Nonostante le cupe profezie che si susseguono sulle prospettive dei mercati, pur in un clima di forte volatilità, le borse europee ieri hanno chiuso tutte in rialzo. Piazza Affari ha

chiuso a +0,59%, dietro Francoforte e Parigi, i cui guadagni hanno superato il punto percentuale. Anche Wall Street ha mostrato un orientamento positivo dopo un avvio incerto. I fattori di instabilità restano legati all'inflazione e alla reazione delle banche centrali: se fosse troppo aggressiva potrebbe far deragliare la crescita. L'incertezza ha coinvolto il BTp decennale il cui rendimento è salito ai massimi dal 2008 (3,29%).

Intanto i produttori di petrolio di Opec- hanno concordato un aumento della produzione di 648 mila barili al giorno, insufficiente a compensare il calo dell'offerta russa. E i prezzi del greggio hanno ripreso a salire.

Bellomo, Cellino, Longo e Lops
— a pag. 2-3

PANDEMIA

Il Covid rialza la testa negli Usa
Timori per una ondata estiva

Marco Valsania — a pag. 10

Pensione a 64 anni e con il contributivo: tagli dal 10 al 18%

Il cantiere previdenza

Con la fine di Quota 102 a fine anno torna l'ipotesi della legge Fornero

Quota 102 è a metà del cammino: tra meno di sette mesi concluderà la sua breve corsa. E resta poco tempo per individuare prima del varo della manovra autunnale mi-

sure e correttivi per evitare un ritorno dal 2023 alla legge Fornero. Ma il confronto avviato dal governo a inizio dell'anno con le parti sociali è fermo da metà febbraio. Con lo scoppio del conflitto russo-ucraino e l'acuirsi della crisi energetica è cambiato l'ordine di priorità nell'agenda di palazzo Chigi. Ma sulla previdenza il tempo stringe e forze politiche e sindacati premono per riaprire il tavolo a colpi di proposte, non ultima quella di Quota 41 cara alla Lega.

Marco Rogari — a pag. 7

Liti fiscali, 3 miliardi per i nuovi giudici

La riforma

Per riformare la giurisdizione tributaria si spenderanno nei prossimi trent'anni oltre 3 miliardi di euro, 2,6 dei quali solo per il nuovo magistrato fiscale che andrà a sostituire l'attuale "onorario". È il costo di questo riassetto ordinamentale:

un passaggio fondamentale per attuare i principi del Pnrr, che indicano nel contenzioso una leva di sviluppo economico, anche considerato il valore delle cause, 40 miliardi di euro l'anno tra fase di merito e di legittimità. La spesa - secondo le stime della Ragioneria generale dello Stato - giustifica gli obiettivi: migliorare la produttività e la qualità dei giudici.

Ivan Cimmarusti — a pag. 6

INDUSTRIA DEI MACCHINARI

Dopo il boom del 2021 a 50 miliardi impianti frenati dal blocco dei chip

Luca Orlando — a pag. 15



Festival dell'economia di Trento: esordio con numeri da record

PERSONAGGI E TEMI

Ravasi: «Il vuoto dell'indifferenza, male di oggi»

Phelps: «L'economia, scienza da ripensare»

Estevão: «Recessione solo una possibilità»

Yiping: «La Cina non crescerà più come prima»

Karman: «L'Occidente non dia armi ai dittatori»

Parisi e Irti, dialogo sul mondo che verrà

— nello speciale allegato

LO SPECIALE



PANORAMA

LA GUERRA IN UCRAINA

Sanzioni, via libera di Bruxelles (senza Kirill) Mosca, mini default

Via libera della Ue al sesto pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia. Per superare le obiezioni dell'Ungheria, dal pacchetto di sanzioni è stato escluso il patriarca russo ortodosso Kirill, strenuo sostenitore di Putin. Vent'anni di default: intanto per Mosca, che non ha pagato interessi per un ammontare di 1,9 milioni di dollari. — a pag. 5



FESTA DEL 2 GIUGNO

Mattarella: «Per la pace, dignità e sovranità democratica»

Lina Palmerini — a pag. 8

RISCHIO SPIONAGGIO

Yuan digitale, Usa verso veto su Google e Apple Pay

Proposta di legge al Congresso Usa per vietare agli app stores, a partire da Google e Apple, di consentire pagamenti con lo yuan digitale. Timori per la privacy e la sicurezza. — a pag. 22

SEMICONDUTTORI

Tra Bruxelles e Taiwan dialogo rafforzato sul chip

Affamata di chip, l'Europa dialoga con l'hub mondiale dei semiconduttori, Taiwan, che a sua volta nei contatti con la Ue vede una sponda strategica nel confronto con la Cina. — a pag. 9

Plus 24

Inchiesta
La roulette russa dei bond in rubli

— domani con Il Sole

Moda 24

Arredi firmati
Moda, le liason con il Salone del Mobile

Chiara BegHELLI — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

edisonnext.it

e se invece di indicarti una via per il futuro, ne costruiamo una insieme?

EDISON NEXT Diventiamo l'energia che cambia tutto.



Venerdì 3 giugno 2022
Anno LXXVIII - Numero 151 - € 1,20
Santi Carlo Lwanga e dodici compagni

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990



DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

TROPPO PICCOLA L'AREA DI SANTA PALOMBA

Prima grana per l'inceneritore

Mancano ettari per ospitare il termovalorizzatore di Roma voluto dal sindaco Pd

Ora bisogna comprare terreni adiacenti per altri 700 milioni Gualtieri all'oscuro di tutto

Politica e burocrazia contro Si rischia il bis dello stadio giallorosso: 10 anni per nulla

Centro storico Slalom dei turisti tra i rifiuti

In molte zone della città domenica e festivi senza raccolta e cestini

Mariani a pagina 18

Covid

Vaccini in saldo di fine stagione

La Regione sollecita le Asl ad incentivare nuove inoculazioni

Sbraga a pagina 19

Tivoli

Novemila dosi in sette mesi

Medico stacanovista ha il record di punture Incassati 59mila euro

a pagina 19

Ostia

Tutti al mare Litorale in tilt

Assaltati stabilimenti e spiagge libere Code e disagi ovunque



Gobbi a pagina 20

COMMENTI

- **MAZZONI**
Basta sparare sugli incolpevoli imprenditori balneari
- **DE FELICE**
Caos polizia ucraina Tutta l'importanza dei nostri Carabinieri
- **FERRONI**
Da record il Festival dell'Economia

a pagina 10

Il Tempo di Osho Per la Festa della Repubblica con i soldati sfilano anche i medici



Barbieri a pagina 7

Il presidente ungherese ottiene l'esclusione del patriarca dalle sanzioni La Ue si piega a Orban su Kirill

Variante impazzita della Guerra Intelligence Usa conferma «Putin operato di cancro»

a pagina 7

... Alla fine l'Europa si è dovuta piegare alla volontà di Orban. Il presidente dell'Ungheria, per dare il suo ok all'embargo del petrolio russo, ha preteso l'esclusione dalle sanzioni occidentali del patriarca Kirill. Esulta la Von de Leyen: «Entro fine anno sarà bandito il 90% delle importazioni greggio. Ridurremo la capacità di Mosca di finanziare la guerra».

Antonelli a pagina 7

... Che sarebbe stata lunga e tortuosa la via verso il nuovo termovalorizzatore di Roma Gualtieri lo sapeva bene. Era però all'oscuro che l'area di Santa Palomba non fosse abbastanza ampia per ospitarlo. Lo ha svelato un sopralluogo. Adesso per poter installare l'impianto bisognerà comprare dei terreni adiacenti da privati con un aggravio di spesa attorno ai 700 milioni. Problemi tecnici inattesi, come se non bastasse già la politica e la burocrazia che remano contro. Stadio della Roma docet: dieci anni per non combinare nulla.

Novelli, Querques e Zotti alle pagine 2 e 3

Guido Camera e i quesiti sulla Giustizia «Votare sì al referendum per un giusto processo»

La Rosa a pagina 4

Previsione del ministero del Lavoro Oltre 4 milioni di italiani resteranno in smart working

Martini a pagina 5

Via al Giubileo di Platino Gran festa in Inghilterra per i «primi» 70 anni del regno di Elisabetta II



Bruni a pagina 8

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
NUOVA RISONANZA MAGNETICA AD ALTO CAMPO

ESAMI CON PROTESI SCEGLI LA MUSICA PREFERITA

TEMPO ESAME RIDOTTO DI OLTRE IL 30%

DOVE SI ESEGUE
Via A. Lo Surdo, 40 (VIALE MARCONI)
06 55 185
www.artemisiab.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Leggo che il lupo non è più un animale in via di estinzione in Italia. A dir la verità, non so-
po che corresse il rischio di esserlo. Hanno fatto un censimento dei lupi ed è risultato che ci sono circa 3.300 esemplari, 950 nelle regioni alpine e 2.400 nel resto del Paese. Vidi una volta in Abruzzo dei lupi: hanno negli occhi una luminosità e vivacità incredibili. Se non fosse-
ro talvolta pericolosi, sono bellissimi. D'altra parte, sono anche belli i cani-lupo. Ma non sarà che sono belli gli animali in genere? Io la penso così: convivo in ufficio con un gatto e a casa ho due cani.

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiwin® è un marchio di Binactor s.r.l. logo Actiwin® è di proprietà di Binactor s.r.l.



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 34

Niente risarcimento ai parenti degli israeliani uccisi alle Olimpiadi di Monaco '72. Con tanti saluti tedeschi
Roberto Giardina a pag. 13

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Antiriciclaggio
L'adeguata verifica dei professionisti, dopo il decreto sul rischio clienti. Per commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, notai

In omaggio il nuovo...
il software...
del rischio di riciclaggio

IN EDICOLA E IN DIGITALE

MISE
Contributi a fondo perduto e prestiti a tasso zero per promuovere la nascita di imprese nei settori della creatività
Pagomiei a pag. 31

Crediti fiscali da mercatino

Le banche hanno esaurito i plafond e respingono anche richieste presentate mesi fa
Chi ha già iniziato i lavori è alla disperata ricerca di acquirenti. Sconti oltre il 20%

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Ricerca & Sviluppo
- Il provvedimento delle Entrate sul riversamento crediti

Fisco - Il testo del disegno di legge delega al governo per la riforma

Adesione - La sentenza della Cassazione sul vincolo ridotto per l'amministrazione finanziaria

A.a.a. prenditori di crediti edilizi corrono. La cessione dei crediti legati al superbonus diventa materiale per scambi fiscali. La bolla del credito è esplosa e iniziano a volare le macerie. In questi giorni piangono i rifiuti che le banche stanno comiziando ai clienti. Si offrono crediti con asseverazione già pagata, contatti in privato, o si cercano conferme sulla possibilità di cedere all'anziano padre pensionato statale ottima capienza fiscale.

Bartelli a pag. 27

PRIMI CINQUE MESI
Al cinema incassi ridotti a un terzo
Piazzotta a pag. 17

Toti fa campagna acquisti per il partito filo-Draghi. Obiettivo: arrivare al 20%



«Il partito filo-Draghi? E' il mio. Una formazione di centro in grado di arrivare al 20%, diventare egemonica e mettere la sordina ai colpi di testa di Salvini o alle ambizioni della Meloni»: tradotto dal politico è questo il pensiero del governatore della Liguria, Giovanni Toti, che ha salutato col batter di tamburi il trasferimento di Paolo Damilano da supporter della Lega al suo movimento (Coraggio Italia) e ha buone chance perché un trasloco, prima o poi, avverrà da parte del sindaco di Genova, Marco Bucci, che oggi si definisce indipendente di centrodestra. Tra un anno ci saranno le politiche e Toti non vuole giocare da comprimario.

Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Salvini non ha una visione politica ma è solo rapido nel contare dagli slogan. Sembra essersi formato sulle pagine del libro "Va' dove ti porta il cuore" di Susanna Tamaro. Obbedisce infatti al motto di Leo Longanesi: «L'ultimo che suonerà la tromba mi porterà con sé». Per inseguire tutti i pubblici ha perso il suo. La Lega ora un partito ben riuscito nella piccola borghesia produttiva del Nord. Anzi che curarne gli interessi ha fatto la guerra alla Ue per cui, pur essendo il più grosso gruppo nell'europarlamento, nessun suo uomo ha un incarico in Europa. Adesso, per associo un elettorato occidentale, moderato e riformista, si è messo a flirtare con Putin. Il risultato, già solo quest' settimana, è che ha perso il gruppo di Paolo Damilano nel consiglio comunale di Torino che se ne è andato insieme dal «sereno persona credibile e affidabile». È fuggito anche Paolo Lanfranco, presidente dell'Unione delle Province del Piemonte (ero nella Lega da quando prendeva il 3%. Non ce la faccio più).

*Con Antiriciclaggio a € 9,90 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 3 giugno 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il processo in Spagna alle battute finali

**Il pm chiede 24 anni per il killer di Ciatti
Oggi il verdetto**

Brogioni a pagina 15



Empoli

**Infermiere spiate
C'è l'ipotesi
«revenge porn»**

Puccioni nel Fascicolo regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Gli Usa: Putin ha il cancro, è grave

Newsweek rivela un report dei Servizi. «In aprile è stato curato per un tumore in fase avanzata. E in marzo scampò a un attentato»
Battaglia sugli incontri tra Salvini e l'ambasciatore russo. Di Maio: il leader della Lega prepara un Papeete 2, vuole far cadere Draghi

Servizi
da p. 5 a p. 9

Italia e Gran Bretagna in festa

Anche i riti servono a unire i popoli

Roberto Giardina

Due celebrazioni come in uno specchio. Il due giugno festeggiamo la nascita della Repubblica, che compie 76 anni, in Gran Bretagna fanno festa alla Regina che giunge a 70 anni di regno. Forse Elisabetta ha salvato la monarchia, la nostra Repubblica ebbe una nascita non facile. Molti votarono contro, non perché amassero i Savoia, per paura dell'ignoto, a un anno dalla fine della guerra. Quando salì sul trono Elisabetta, l'impero britannico ancora sopravviveva, oggi appartiene a un passato che solo chi è molto anziano ricorda con nostalgia. Hanno rischiato di dividersi Scozia e Galles, per non dimenticare gli irlandesi.

Continua a pagina 4

GIUBILEO DI PLATINO SHOW. MA ELISABETTA OGGI SALTERÀ LA MESSA



La regina Elisabetta II, 96 anni, con il nipotino Louis di Cambridge, 4 anni

Dio salvi la regina (dal nipotino)

Affacciata dal balcone di Buckingham Palace su una marea umana di sudditi, Elisabetta II riceve l'ovazione dell'evento inaugurale del Giubileo di Plati-

no. Nella storia della monarchia britannica il suo, a 96 anni, è un traguardo unico: sul trono da 70 anni. Solo il piccolo Louis di Cambridge, 4 anni, ter-

zogenito del principe William e della moglie Kate, riesce a rubare la scena con le sue boccacce e duettando con la sovrana.
Bonetti a pagina 3

DALLE CITTÀ

Firenze

**Visita saltata
Botta e risposta tra Papa Francesco e il cardinal Betori**

Moschella in Cronaca

Firenze

**Opere pubbliche
Altri 400 milioni per salvare i lavori**

Olivelli in Cronaca

Firenze

**Il ritorno di Vasco
Oltre 60mila fan stasera al Visarno**

Nathan in Cronaca



L'ex moglie di Depp perde anche la solidarietà rosa

**Amber odiata dalle donne
Lo strano tifo per Johnny**

Berti e Pioli a pagina 13



Fermata la tennista che ha battuto l'anorexia

**Trevisan, niente finale
Ma ha vinto la sua partita**

Franci nel QS

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actifu®

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifu® è un marchio di Bioactor s.r.l. Il logo Actifu® è di proprietà di Bioactor s.r.l.

E TU COME LA METTI CON GLI INSETTI? ZIG ZAG RISOLVE!
 DA SEMPRE LA DIFESA ITALIANA CONTRO GLI INSETTI

la Repubblica

INSETTICIDI E INSETTIREPELLENTI

ZIG ZAG INSETTICIDI.IT

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 130

Venerdì 3 giugno 2022

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,50

UCRAINA

100 giorni di guerra

Zelensky: "I russi occupano un quinto del Paese"
L'intelligence Usa: Putin operato ad aprile, è malato
L'Ue vara le sanzioni sul petrolio, Orbán salva Kirill

Il commento

La lingua del nemico

di **Bernard-Henri Lévy**

A Volodymyr Zelensky, che prima della guerra parlava il russo, un giornalista chiede: «E dopo? Userà ancora il russo? Sarà in grado di non assimilare quella che è stata la lingua della sua infanzia alla lingua dell'odio e del gesto criminale?». **● a pagina 31**



Il reportage

Tra i soldati di Kiev nella tenaglia russa

dal nostro inviato **Fabio Tonacci**

Nel Donbass non è mai veramente notte. I lampi senza pioggia rischiarano il cielo stellato a est, a nord e a sud: l'orizzonte di una tempesta permanente, che non se ne va. **● alle pagine 2 e 3 servizi ● da pagina 4 a pagina 11**

Domani in edicola

Il conflitto che ha cambiato la storia dell'Europa in uno speciale di 16 pagine con il racconto firmato da Ezio Mauro e le immagini esclusive del reportage in Ucraina di Paolo Pellegrin, un grande fotoreporter di guerra



▲ Il presidente Vladimir Putin

2 Giugno

Medici in parata
Con Mattarella sfila la festa della difesa civile



di **Concetto Vecchio**
● a pagina 8

Giustizia

Perché votare No al referendum

di **Armando Spataro**

L'istituto del referendum è da salvaguardare ma ciò non può impedire di denunciare le spinte populiste che talvolta danno origine ai quesiti. **● a pagina 31**

Il racconto

Salvini il credulone tra i finti pacifisti

di **Francesco Merlo**

Matteo Salvini non andrà da Putin, ma forse lo vedremo con Antonio Ingrao, *guest star* alla festa del *Fatto Quotidiano*. **● a pagina 11**

NELLE MIGLIORI LIBRERIE E NEGLI STORE ONLINE

Vincenzo De Luca
La democrazia al bivio
Fra guerra, giustizia e salute
Guida Editori

www.guidaeditori.it

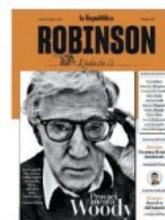
Il giubileo reale

Settant'anni regina
Il malore di Elisabetta nel giorno del trionfo



dal nostro corrispondente **Antonello Guerrero** ● a pagina 18

Domani con Repubblica



Un Woody esclusivo:
"Io, mucca assassina, confesso"

di **Woody Allen** ● alle pagine 34-35

Il caso Depp-Heard

È stato un processo al MeToo

di **Arianna Farinelli**

La sentenza che ha condannato l'ex moglie di Johnny Depp, Amber Heard, nella causa per diffamazione intentata contro di lei dall'attore, potrebbe avere ripercussioni che vanno ben oltre l'aula giudiziaria. Già due settimane fa il *New York Times* scriveva che questo processo potrebbe decretare la morte definitiva del MeToo.

● a pagina 30, con un articolo di **Gianni Riotta** ● a pagina 19

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Mondo Montessori
€ 12,40

NZ



LA GIUSTIZIA
TOGHE E INFORMAZIONE
IL BAVAGLIO NON ESISTE
ARMANDO SPATARO



Il corretto rapporto tra giustizia e informazione-comunicazione è oggi uno dei pilastri su cui si fonda la credibilità dell'amministrazione della giustizia. - PAGINA 27

LA CULTURA
CARO SORGI, CONFESSO
L'APENSO COME IL PAPA
TOMASO MONTANARI



Alle recensioni, si sa, non si risponde. Se dunque mi permetto di rivolgermi ai suoi lettori dopo il pezzo di Marcello Sorgi, è solo perché quel pezzo non è, appunto, una recensione. - PAGINA 28



LA STAMPA



VENERDI 3 GIUGNO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € • II ANNO 156 • II N. 151 • II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO • II www.lastampa.it • GNN

IL PRESIDENTE RUSSO SAREBBE SCAMPATO A UN ATTENTATO IN MARZO E SAREBBE STATO OPERATO PER UN TUMORE IN APRILE

“Putin ha il cancro”. Sanzioni, vince Kirill

IL RACCONTO
100 GIORNI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO
DOMENICO QUIRICO

Cento giorni: abbiamo vissuto prima del 24 febbraio sopra un vecchio fondo di illusioni e di leggende consolanti, l'Europa della pace, la legge delle armi relegata ai conflitti dei più poveri, fanatici e ignoranti, la luccicante concorrenza dei consumi delle nazioni. - PAGINE 12-13

**MARCO BRESOLIN
FRANCESCO SEMPRINI**
Secondo l'intelligence americana, Vladimir Putin sarebbe scampato a un attentato in marzo e sarebbe stato operato per un tumore in aprile. SERVIZI - PAGINE 8-10



L'ANALISI
BIDENE I MISSILI A KIEV
UN AIUTO SOLO A METÀ
LUCIA ANNUNZIATA

Qual è la differenza fra 40 miglia e 190 miglia? Dipende da dove guardate a questa differenza. Si tratta di 64 chilometri invece di 305, diciamo dunque che da Roma è la differenza tra andare al mare sul litorale, e andare a Bologna (376 chilometri). - PAGINA 11

IL PERSONAGGIO
ORO, ZAR E ATOMICA
GLIDEI DEL PATRIARCA
ANNA ZAFESOVA

Il patriarca di Mosca e di tutte le Russie può essere anche considerato intoccabile da Viktor Orban, pronto a scontrarsi con l'Unione Europea per difendere Kirill dalle sanzioni, ma le parrocchie in Ucraina non pregano più per la sua salute. - PAGINA 7

EMERGENZA STIPENDI: IN 30 ANNI, SECONDO L'OCSE, SONO AUMENTATI DEL 3% IN ITALIA E DEL 30% IN GERMANIA E FRANCIA

“Tassare le rendite per alzare i salari”

Intervista a Landini: i dipendenti non sono bancomat. Ruffini: evasori fiscali ai lavori socialmente utili

**LUCA MONTICELLI
MARCO ZATTERIN**
Emergenza salari in Italia: in 30 anni (dice l'Ocse) sono aumentati del 3%. In Germania e Francia di oltre il 30%. Il leader Cgil Landini chiede «un contributo di solidarietà per aumentare le buste paga». - PAGINE 2-3

IL COMMENTO
QUANDO IL LAVORO
NON DÀ PIÙ DIGNITÀ
CHIARA SARACENO

Nella Repubblica fondata sul lavoro non esiste solo una grande questione salariale che rischia di diventare esplosiva con tassi di inflazione che si mangiano fette ampie di salari già modesti. C'è anche la questione che per troppe persone, specie se giovani di ambo i sessi o donne di ogni età, il lavoro non è fonte, per quanto non esclusiva, di identità, una modalità positiva di collocazione di sé nel mondo e nelle relazioni sociali, di riconoscimento del proprio valore. - PAGINA 27



Per la prima volta dopo molti anni, guardando la parata del due giugno, non avevamo davanti il passato. Hanno sfilato prima i medici e gli infermieri che hanno lottato in prima linea contro la pandemia. Poi le forze armate, i cadetti delle scuole militari, la fanfara dei bersaglieri. - PAGINA 27 • CARRATELLE E MAGRI - PAGINE 14-15

IL CASO

IL MACHETE DI TORINO CHI DEVE DIFENDERCI DA QUESTA VIOLENZA

PAOLO GRISERI



L'inseguimento col machete a Torino finisce nelle memorie dei cellulari. PEGGIO - PAGINA 18

IL DIBATTITO

IO, PADRE MANCATO HO PENSATO SPESSO CHE DIRE A MIO FIGLIO

GABRIELE ROMAGNOLI



«Niente figli? Ah, ah, ah!». Succede a chi ammette di non essere padre. - PAGINA 21

LA POLEMICA

PERCHÉ IL #METOO NON FINISCE CON DEPP-HEARD

ELENA STANCANELLI



Veritas numquam perit. Non un coro, non un popolo, non un'idea: ha vinto Depp. - PAGINA 23



BUONGIORNO

L'altro giorno sono andato in una classe di terza media a parlare della guerra e non ricordo come mi sono addentrato in un inciso nel quale sostenevo che, fosse per me, abolirei il carcere. I ragazzi mi hanno guardato con stupore e curiosità ma era finito il tempo e ne ho avuto abbastanza solo per dire che in un mondo fondato sulla libertà individuale, dovrebbe essere non più di un'estrema eccezione. Quando sono tornato al giornale, sulla scrivania c'era un libro edito da Chiarelettere. Titolo: Abolire il carcere. Per ora ne ho letto la prefazione di Gherardo Colombo e la postfazione di Gustavo Zagrebelsky, e in quest'ultima ho trovato un passaggio luminoso, nel quale Zagrebelsky ricorda l'eterna figura del capro espiatorio: il polo negativo che rafforza il polo positivo, il colpevole che permette agli

Buttare le chiavi | MATTIA FELTRI

altri di rassicurarsi e autoassolversi. Ecco perché, per aggregarsi, una società ha bisogno di segregare, e perché il carcere serve soprattutto a chi sta fuori, non a chi sta dentro. Ogni società, mi permetto di aggiungere, ha le leggi e i capi che le si confanno e la mostra, malgrado sia fra le meno violente del pianeta, vive di insoddisfazione e di rancore, è disaggregata e ha costante esigenza di aggregarsi: attraverso rivendicazioni di onestà e richieste di più carcere e più chiavi da buttare, pretende segregazione, la pretende dal basso incoraggiata dall'alto. Mi stupisce più la violenza di quelli fuori della violenza di quelli dentro. Leggerò il resto del libro e le proposte che vi si avanzano, ma bisogna essere molto in pace con sé stessi per svuotare le carceri, chiuderle, e solo allora buttare le chiavi.



aceq
energia
BUSINESS

Allarme sulla digital art: a New York l'insider trading colpisce anche il mercato Nft

Un operatore approfittava del fatto di sapere in anticipo quali token avrebbero avuto alta visibilità (e crescita dei prezzi) **Mandoi a pagina 6**

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

Il lusso europeo pronto a ripartire in Cina al termine dei lockdown

Secondo gli analisti sono Tod's e Swatch i marchi più esposti nel Paese

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 108

Venerdì 3 Giugno 2022

€2,00 *Classedificatori*



aceq
energia
BUSINESS

Con MF Magazine for fashion: 111 €5,00 (€2,00+€3,00) Con MF Magazine for Living: 08 €5,00 (€2,00+€3,00) Con il libro L'operatore avvisato in super legal corporate: 020 €11,00 (€2,00+€9,00) Sped. in abb. post. art. 1, c. 1, L. 4604/DCI Milano - UE E 1, 40 - Ch. Y. 4.00 Francia €3,00
FTSE MIB +0,59% 24.427 DOW JONES +0,93% 33.118 NASDAQ +2,45% 12.289 DAX +1,01% 14.485 SPREAD 205 (+4) €/€ 1,0692

PESANTI TAGLI DI PERSONALE PER RIDURRE I COSTI DELLA BANCA

Mps verso 5 mila esuberi

Il nuovo ceo Lovaglio affina i contenuti del **piano** industriale in arrivo il 23 giugno
Le **banche d'affari** chiedono via d'uscita dalla garanzia sull'aumento da 2,5 mld
Cassa centrale banca (Ccb) archivia con **perdite** l'avventura nel capitale di **Carige**

PIÙ PETROLIO DA OPEC+ E SAUDITI PER COMPENSARE IL CALO DALLA RUSSIA

Gualtieri e Massaro a pagina 9



RIVELAZIONI MF 1

Generali ridisegna Genagricola Spinoff di rinnovabili, vino e coltivazioni

Deugeni a pagina 15

IL 49% DI OTO MELARA

I tedeschi vogliono i cannoni di Leonardo

Bertolino a pagina 13

RIVELAZIONI MF 2

Labriola va avanti con Open Fiber sulla Rete unica Ma si pensa al piano B

Follis a pagina 7



QUADRIVIO GROUP

TRASFORMIAMO LE PMI IN PICCOLE MULTINAZIONALI

Promuoviamo e gestiamo fondi di Private Equity specializzati, con focus sui settori e sui macro trend più promettenti

I nostri fondi

- SILVER ECONOMY FUND - *Prevenzione, Qualità della Vita, Assistenza Domiciliare Avanzata*
Il fondo di Private Equity che investe in aziende che offrono beni e servizi destinati alla Silver Age
- INDUSTRY 4.0 FUND - *Settore Manifatturiero e Settore dei Servizi*
Il fondo di Private Equity che investe nell'innovazione tecnologica e nella transizione digitale delle PMI italiane
- MADE IN ITALY FUND - *Fashion, Design, Beauty, Food & Wine*
Il fondo di Private Equity che investe nelle principali eccellenze del Made in Italy

quadriviogroup.com

Il Nautilus

Venezia

Venice Hospitality Challenge 2022 al Salone Nautico Venezia

Venezia-Al Salone Nautico Venezia vicino al sommergibile Enrico Dandolo in Arsenale, è stata presentata la Venice Hospitality Challenge

Venezia -Al Salone Nautico **Venezia** vicino al sommergibile Enrico Dandolo in Arsenale, è stata presentata la Venice Hospitality Challenge 2022. La regata, riservata ai soli maxi yacht su invito dello Yacht Club **Venezia**, si disputerà sabato 15 ottobre con partenza prevista per le 13.30 circa. Come di consueto sarà possibile assistere all' intero svolgimento della regata che si disputerà di fronte alle Rive. La competizione velica, che giunge alla nona edizione da sempre con il sostegno e la partecipazione dell' alta hôtellerie veneziana, vedrà skipper di fama internazionale contendersi l' ambito 'cappello del Doge' che sarà realizzato per l' occasione dalla storica vetreria muranese CAM. Confermata anche quest' anno la partecipazione dei più importanti Hôtel 5 stelle lusso veneziani che credono in questo evento: Hôtel Excelsior, JW Marriott, Ca' di Dio VRetreats, Londra Palace, Hôtel Danieli, Bauer Palazzo, St. Regis, Gritti, SINA Centurion Palace, Palazzina Grassi, Ca' Sagredo Hôtel, Hôtel Cipriani, Hilton Molino Stucky nonché Raffaele Alajmo, vanto della ristorazione italiana nel mondo. Lo scorso anno si è aggiudicata la vittoria Maxi Jena - Sina Centurion Palace condotta dallo skipper sloveno Milos Radonjic. Al secondo posto, sempre in Classe 1, Way of Life - The Gritti Palace skipper Gaspar Vincec e al terzo Arca SGR - Ca' Sagredo con Furio Benussi al timone. 'Sono particolarmente felice perché questa manifestazione, nata nel 2014, da una mia idea - ovvero quella di unire la tradizione marinara della città e l' ospitalità d' eccellenza veneziana, è rapidamente cresciuta nel tempo - ha dichiarato Mirko Sguario, Presidente dello Yacht Club **Venezia** - 'anche e soprattutto grazie alla collaborazione del Salone Nautico, dell' Amministrazione Comunale, dell' Autorità di Sistema Portuale e della Marina Militare confermandosi come una regata unica al mondo non solo per la spettacolarità ma anche per le difficoltà tecniche che gli equipaggi devono affrontare: con barche di queste dimensioni manovrare in spazi ristretti e complessi è davvero difficile. Se poi consideriamo che rispetto alla prima edizione le imbarcazioni sono più che raddoppiate ora si tratta di una vera e propria sfida di abilità! Tra le novità di quest' anno vi è l' avvio di una collaborazione con l' Autorità di Sistema Portuale al fine di valutare la possibilità di un ormeggio alle Zattere che permetterebbe, ad un più ampio pubblico, di ammirare da vicino l' intera flotta dei maxi yacht partecipanti alla manifestazione.'. 'La Venice Hospitality Challenge è una manifestazione che ha il merito di coniugare la bellezza architettonica e monumentale di **Venezia**, ma allo stesso tempo anche l' eccellenza dell' ospitalità, rivolta ad un turismo di qualità.' ha affermato Ermelinda Damiano, Presidente del Consiglio Comunale, ricordando anche come da sette anni sia vicina a questa importante kermesse.



Il Nautilus

Venezia

In sintonia con la sostenibilità, tema centrale del Salone di quest' anno, la Venice Hospitality Challenge da due anni ha aderito ad un preciso impegno ambientale, fornendo agli equipaggi indumenti realizzati da Mureadritta ottenuti dal riciclaggio delle bottiglie di plastica: un progetto perfettamente in linea con quanto l' Amministrazione Comunale si sta prefiggendo per Venezia che per sua naturale vocazione deve essere un esempio di eco-sostenibilità.

Venezia Today

Venezia

Marittimo trovato morto a bordo di una nave

È successo nella notte a Chioggia. Il natante da qualche giorno si trovava in porto Val da Rio. L' uomo è un cittadino ucraino e fa parte dell' equipaggio di una nave battente bandiera della stessa nazionalità

Un marittimo, membro dell' equipaggio di una nave ucraina, da qualche giorno ormeggiata al **porto** di Chioggia è stato trovato morto a bordo dell' imbarcazione. Non sono chiare le cause, ma il personale imbarcato ha dato l' allarme nella notte fra mercoledì e giovedì e sul posto sono arrivate polizia di Stato, Capitaneria di **porto** di Chioggia e i Vigili del fuoco, chiamati a intervenire per il recupero della persona senza vita. L' uomo è un cittadino di nazionalità ucraina ed era a bordo di un natante battente bandiera della stessa nazionalità. Sul fatto indagano polizia e guardia costiera coordinate dalla Procura informata dei fatti. In base alle prime informazioni, la nave da qualche giorno era in Val da Rio nel **porto** della città clodiense e la morte potrebbe essere stata causata da un incidente a bordo.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Porto di Genova. Rinvenuto ordigno bellico

Ieri mattina, mentre erano in esecuzione i lavori di dragaggio del porto passeggeri di Genova, previsti per mantenere le quote di fondale

Necessary cookies help make a website usable by enabling basic functions like page navigation and access to secure areas of the website. The website cannot function properly without these cookies. We do not use cookies of this type. Marketing cookies are used to track visitors across websites. The intention is to display ads that are relevant and engaging for the individual user and thereby more valuable for publishers and third party advertisers. We do not use cookies of this type. Analytics cookies help website owners to understand how visitors interact with websites by collecting and reporting information anonymously. We do not use cookies of this type. Preference cookies enable a website to remember information that changes the way the website behaves or looks, like your preferred language or the region that you are in. We do not use cookies of this type. Unclassified cookies are cookies that we are in the process of classifying, together with the providers of individual cookies. We do not use cookies of this type.



Festa Repubblica tra musica e fuochi d'artificio: Primocanale in diretta

Au. B.

× Il tuo browser è obsoleto. GENOVA- La Liguria festeggia la festa della Repubblica che riunisce genovesi, liguri e turisti in piazza De Ferrari per una grande festa. Tante le iniziative in programma per celebrare la ricorrenza: dai fuochi d'artificio ai 'palazzi svelati' aperti a tutti mentre al palazzo della Regione sarà in mostra 'La carità di Rodolfo I d'Asburgo', appartenuto alla famiglia di Winston Churchill, opera di Rubens. Un'occasione di ulteriore rilancio turistico per la regione che, complice il ponte festivo, si appresta ad accogliere visitatori in arrivo per godersi le bellezze storico-paesaggistiche della Liguria. Primocanale farà vivere le emozioni dei fuochi a tutti con una diretta tv e streaming. Ponte del 2 giugno: Liguria verso il sold out grazie agli italiani-LA NOTIZIA La giornata di festa culminerà alle 22 in piazza De Ferrari con lo spettacolo 'Canzoni d'Italia': luci, musica e fuochi d'artificio dal Palazzo di Regione Liguria. Un evento dedicato alla Festa della Repubblica: dopo un omaggio alla grande tradizione genovese, con medley di pezzi di autori come Fabrizio De Andrè, Gino Paoli, Ivano Fossati, Ricchi e Poveri, lo spettacolo proseguirà con le canzoni che hanno fatto la storia della musica italiana un brano per decennio dagli anni '50 ad oggi. Da Modugno con 'Nel blu dipinto di blu' ad 'Azzurro' di Adriano Celentano per poi passare Alan Sorrentini con il tormentone del 1977 'Figli delle stelle'. Per gli anni '80 Cutugno con 'L'italiano' seguita poi dal 1990 con 'un'estate italiana' di Edoardo Bennato e Gianna Nannini e la hit dei Lunapop '50 Special'. Per il nuovo millennio si parte con 'Ti porto via con me' di Jovanotti seguita a ruota dalla terza classificata al Festival di Sanremo 'Apri tutte le porte' di Gianni Morandi. Sulla facciata del palazzo, in videomapping, immagini evocative e parti del testo delle canzoni, per far cantare la piazza. Ai presenti verranno distribuiti i testi delle canzoni. Non mancherà, ovviamente, l'inno d'Italia. Il grande dipinto 'La carità di Rodolfo I d'Asburgo' sarà esposto negli spazi di rappresentanza dell'Ufficio del Presidente della Regione. Si tratta di un'opera monumentale, 184 centimetri per 271, frutto della collaborazione di Rubens, che realizza le figure, con l'anversano Jan Wildens, esperto paesaggista anch'egli attivo a Genova. Nel 1642 il dipinto esposto, conservato in una collezione privata che eccezionalmente lo condivide con il pubblico, si trovava a Madrid nel XVII secolo, nella collezione del marito della genovese Polissena Spinola. Nel 1864 transitò poi nella collezione inglese della famiglia di Winston Churchill, imparentata con quella di Lady Diana Spencer, e conservato nella loro residenza nel Gloucestershire, a Northwick. La tela, databile al 1616 circa, inscena un episodio storico, risalente al 1264: il giovane Rodolfo I d'Asburgo, pronipote di Carlo Magno, sovrano del Medioevo ricordato da Dante nella Divina Commedia, durante il viaggio che avrebbe dovuto incoronarlo conte di Kyburg incontrò un prete che si era perso nel bosco mentre stava portando



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

L'Eucarestia a un cristiano in punto di morte. Rodolfo offrì al prete il proprio cavallo consentendogli così di compiere il proprio ufficio. La tela viene esposta per la prima volta al pubblico dopo alla verifica attributiva di Nils Büttner, presidente del Rubenianum di Anversa e curatore con Anna Olando della mostra 'Rubens a Genova' in arrivo da ottobre a Palazzo Ducale, dove l'opera verrà esposta nuovamente tra gli altri capolavori del genio fiammingo. Collegata alla mostra dedicata al grande pittore barocco, in programma una ricca serie di attività collaterali: eventi, mostre, concerti e convegni e la creazione di un itinerario che valorizzerà un percorso di luoghi legati a Rubens a Genova (LEGGI QUI) . I palazzi svelati di questa edizione sono invece 24: Palazzo Doria Spinola - Prefettura Palazzo della Città Metropolitana, Palazzo della Regione Liguria, Palazzo Tursi - Comune di Genova, Palazzo Tobia Pallavicino - Camera di Commercio, Palazzo della Borsa, Palazzo De Gaetani - Banca d'Italia, Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, Palazzo dell'Università, Palazzo Lomellini Patrone - Comando Militare Esercito "Liguria", Palazzo San Giorgio - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Loggia dei Mercanti, Museo del Risorgimento - Istituto Mazziniano, Sala Operativa della Protezione Civile - Regione Liguria, Avvocatura Distrettuale dello Stato, Palazzo della Questura, Palazzo degli Uffici Finanziari - Agenzia delle Entrate, INAIL - Direzione regionale Liguria, Istituto Idrografico della Marina, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, Comando dei Vigili del Fuoco, Casa Circondariale Genova Marassi, Casa Circondariale Genova Pontedecimo, Caserma "Forte San Giuliano" - Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, Caserma "San Giorgio" - Comando Regionale della Guardia di Finanza.

Nuova diga di Genova, in campo anche Webuild e Fincantieri

Il commissario Paolo Signorini ha approvato in via definitiva il progetto di fattibilità tecnico economica dell' opera

Redazione

Il commissario Paolo Signorini ha approvato in via definitiva il progetto di fattibilità tecnico economica dell' opera. **Genova** - Webuild e Fincantieri da una parte, Gavio e Caltagirone dall' altra. I colossi italiani delle costruzioni sono pronti a sfidarsi, secondo quanto anticipato oggi dal Secolo XIX , per realizzare la nuova diga foranea del **porto** di **Genova**. I concorrenti avranno tempo trenta giorni per presentare le proposte e entro luglio è prevista l' aggiudicazione.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Nessun interessato alla tratta sovvenzionata fra Pescara e la Croazia

Le istituzioni locali preparano la riattivazione di un nuovo bando per il triennio 2023-2025

Niente collegamento marittimo Pescara-Croazia per la stagione 2022: il bando pubblico è stato un flop. A rendere noto l' esito negativo è stata la Camera di commercio Chieti-Pescara che un mese fa aveva pubblicato un apposito bando nella speranza di ripristinare la tratta già da quest' anno. Un bando che avrebbe dovuto coprire il triennio 2022-2024 garantendo un servizio di trasporto passeggeri dal porto di Pescara verso uno o più porti della Croazia, con almeno due corse settimanali (andata e ritorno) tra il venerdì e la domenica nel periodo compreso tra il 1 luglio 2022 e il 15 settembre 2024. Non molto meglio sembra essere andato il bando per il triennio 2023-2025: una sola manifestazione d' interesse è pervenuta per il collegamento. 'Quanto prima - precisa la camera di commercio - i partner del progetto si riuniranno in un tavolo tecnico per definire, sin da ora, la riattivazione di un nuovo bando per il triennio 2023-2025'. I partner sono, oltre all' ente camerale, sono il Comune di Pescara, la Regione Abruzzo e l' **autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale**.



Pd: "Il porto si conferma come la principale opportunità di sviluppo per la nostra città"

CIVITAVECCHIA - "Accogliamo positivamente la sentenza della Corte d' Appello di Roma che ha annullato i lodi arbitrari che condannavano l' **Autorità di Sistema Portuale** a pagare i danni per la mancata realizzazione della Darsena Energetica e Grandi Masse alla 'Compagnia Porto di Civitavecchia'". Lo dicono il Partito democratico locale e il suo gruppo consiliare che guardano con soddisfazione al futuro dello scalo cittadino. "Il conseguente abbattimento del fondo contenziosi dell' ente - spiegano i dem - potrà liberare importanti risorse per concorrere alla realizzazione della darsena 'Mare Nostrum', cioè in direzione di un investimento che libererà spazi, diminuendo le interferenze tra merci e passeggeri nel porto commerciale sviluppandone quelle potenzialità che possono giovare enormemente all' economia del nostro scalo. Da sempre ci siamo battuti, assieme alle forze vive della città, perché nel Porto non si determinassero squilibri eccessivi tra le varie componenti. Ormai, a poco più di un anno dall' insediamento del presidente Musolino, si percepisce con chiarezza l' efficace gestione, l' importante programmazione nonché i proficui rapporti istituzionali frutto del lavoro di questi mesi. Oggi ci sono le condizioni per cui, con lungimiranza, si possono creare i presupposti per dei correttivi adeguati a rettificare lo status quo, che si è affermato negli anni, di una sostanziale dipendenza dalla prevalente corrente del traffico passeggeri. Tendenza che ha sottoposto, di conseguenza, le attività portuali allo stesso rischio che si corre quando non si diversificano gli investimenti". Per il Pd un altro ruolo decisivo, in questo favorevole contesto, potrà svolgerlo la "Regione Lazio ancor più se il prossimo anno verrà confermata una continuità di governo. Non dimentichiamo, infatti, quanto comunicato dal vicepresidente Leodori, proprio in coincidenza di un nostro recente convegno sullo sviluppo, che ha annunciato la volontà di concorrere con un finanziamento di altri cinquanta milioni di euro che consentiranno di fare un altro importante step nella realizzazione della darsena 'Mare Nostrum'. Dunque, guardiamo con maggiore ottimismo al futuro con la consapevolezza delle fragilità economiche ed occupazionali che, fuori dalle apparenze, e dall' impegno profuso, investono il nostro porto anche alla luce delle difficoltà provocate dalla recente pandemia e dalla guerra che si combatte in Ucraina, la quale evidentemente ha avuto ed ha pesanti conseguenze sui consumi, la mobilità e i commerci. Riteniamo, per concludere, che la strada da percorrere sia quella di una seria progettazione del futuro che ponga in equilibrio le correnti di traffico, che sappia guardare alle potenzialità offerte dalla cantieristica e dal potenziamento non più rinviabile delle infrastrutture, sino ad una modernizzazione dello scalo e dei suoi servizi e, infine, dalle possibilità - concludono i dem - offerte da una transizione ambientale in grado di mettere in campo grandi risorse per modelli nuovi di produzione energetica atti a risolvere i problemi di emissioni dello scalo ma anche



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

capaci di offrire inedite e formidabili occasioni di sviluppo e di lavoro". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

I dem commentano con soddisfazione l' annullamento dei lodi arbitrari su darsena energetica e grandi masse Pd: "Il porto si conferma come la principale opportunità di sviluppo per la nostra città"

CIVITAVECCHIA - "Accogliamo positivamente la sentenza della Corte d' Appello di Roma che ha annullato i lodi arbitrari che condannavano l' **Autorità di Sistema Portuale** a pagare i danni per la mancata realizzazione della Darsena Energetica e Grandi Masse alla "Compagnia Porto di Civitavecchia". Lo dicono il Partito democratico locale e il suo gruppo consiliare che guardano con soddisfazione al futuro dello scalo cittadino. "Il conseguente abbattimento del fondo contenziosi dell' ente - spiegano i dem - potrà liberare importanti risorse per concorrere alla realizzazione della darsena "Mare Nostrum", cioè in direzione di un investimento che libererà spazi, diminuendo le interferenze tra merci e passeggeri nel porto commerciale sviluppandone quelle potenzialità che possono giovare enormemente all' economia del nostro scalo. Da sempre ci siamo battuti, assieme alle forze vive della città, perché nel Porto non si determinassero squilibri eccessivi tra le varie componenti. Ormai, a poco più di un anno dall' insediamento del presidente Musolino, si percepisce con chiarezza l' efficace gestione, l' importante programmazione nonché i proficui rapporti istituzionali frutto del lavoro di questi mesi. Oggi ci sono le condizioni per cui, con lungimiranza, si possono creare i presupposti per dei correttivi adeguati a rettificare lo status quo, che si è affermato negli anni, di una sostanziale dipendenza dalla prevalente corrente del traffico passeggeri. Tendenza che ha sottoposto, di conseguenza, le attività portuali allo stesso rischio che si corre quando non si diversificano gli investimenti". Per il Pd un altro ruolo decisivo, in questo favorevole contesto, potrà svolgerlo la "Regione Lazio ancor più se il prossimo anno verrà confermata una continuità di governo. Non dimentichiamo, infatti, quanto comunicato dal vicepresidente Leodori, proprio in coincidenza di un nostro recente convegno sullo sviluppo, che ha annunciato la volontà di concorrere con un finanziamento di altri cinquanta milioni di euro che consentiranno di fare un altro importante step nella realizzazione della darsena "Mare Nostrum". Dunque, guardiamo con maggiore ottimismo al futuro con la consapevolezza delle fragilità economiche ed occupazionali che, fuori dalle apparenze, e dall' impegno profuso, investono il nostro porto anche alla luce delle difficoltà provocate dalla recente pandemia e dalla guerra che si combatte in Ucraina, la quale evidentemente ha avuto ed ha pesanti conseguenze sui consumi, la mobilità e i commerci. Riteniamo, per concludere, che la strada da percorrere sia quella di una seria progettazione del futuro che ponga in equilibrio le correnti di traffico, che sappia guardare alle potenzialità offerte dalla cantieristica e dal potenziamento non più rinviabile delle infrastrutture, sino ad una modernizzazione dello scalo e dei suoi servizi e, infine, dalle possibilità - concludono i dem - offerte da una transizione ambientale in grado di mettere in campo grandi risorse per modelli nuovi di produzione energetica atti a risolvere i problemi di emissioni dello scalo ma anche



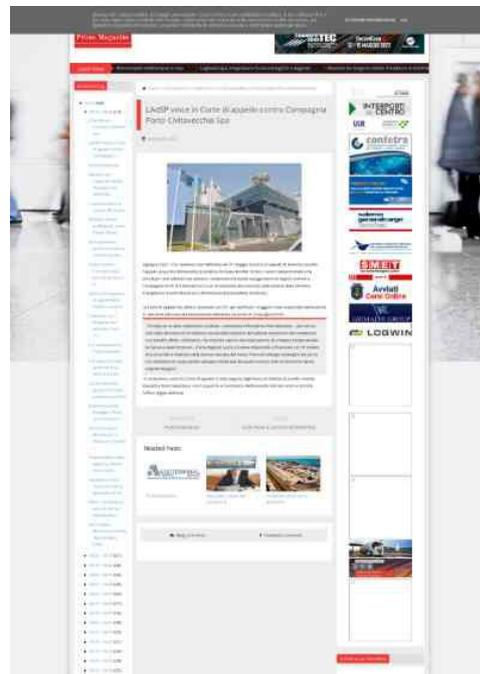
La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

capaci di offrire inedite e formidabili occasioni di sviluppo e di lavoro". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' AdSP vince in Corte di appello contro Compagnia Porto Civitavecchia Spa

3 giugno 2022 - Con sentenza non definitiva del 31 maggio la Corte di appello di Roma ha accolto l' appello proposto dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e ha annullato i lodi arbitrari che avevano condannato l' Autorità al pagamento di ingenti somme a Compagnia **Porto di Civitavecchia** S.p.A. in relazione alla mancata realizzazione della Darsena Energetica e Grandi Masse (ora denominata Darsena Mare Nostrum). La Corte di appello ha, altresì, nominato un CTU per verificare i maggiori oneri sopportati dall' Autorità in relazione alla mancata realizzazione dell' opera da parte di Compagnia **Porto**. "Si tratta di un altro importante risultato - commenta il Presidente Pino Musolino - che non va solo nella direzione di un' ulteriore sostanziale riduzione del volume economico dei contenziosi con benefici effetti sul bilancio, ma imprime slancio alla realizzazione di un' opera fondamentale - la Darsena Mare Nostrum - che la Regione Lazio si è detta disponibile a finanziare con 50 milioni di euro e che si inserisce nella visione tracciata dal nuovo Piano di Sviluppo Strategico del **porto**, con l' obiettivo di creare quello sviluppo industriale del quale il nostro hub e il territorio hanno urgente bisogno". Il contenzioso avanti la Corte di appello è stato seguito dagli Avvocati Stefano Zunarelli, Andrea Zappalà e Ilaria Napolitano con il supporto e l' assistenza dell' Avvocato Fabrizio Losco e di tutto l' ufficio legale dell' ente.



Messina, si protegge e riqualifica un tratto di costa

I lavori previsti nel promontorio attiguo alla foce del Torrente Annunziata e aree limitrofe

Riccardo D'Andrea

Si avvicina l'avvio dei 'Lavori di protezione del promontorio attiguo alla foce del Torrente Annunziata e riqualificazione delle aree limitrofe'. Nell'ambito della procedura di Valutazione d'impatto ambientale (Via) integrata con la valutazione di incidenza, finalizzata all'ottenimento del Paur (Provvedimento autorizzatorio unico regionale), il segretario generale dell'Autorità di bacino del Distretto idrografico della Sicilia Leonardo Santoro ha rilasciato all'Autorità di sistema portuale dello Stretto il nulla osta idraulico e azionato il semaforo verde per l'accesso all'alveo del corso d'acqua. In buona sostanza, via libera «alla realizzazione degli interventi» previsti. Nel provvedimento, peraltro, si attesta che, «con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica», gli interventi «interferiscono con il dissesto denominato 'Annunziata: area soggetta a fenomeni di erosione costiera classificata con grado di pericolosità P2 e grado di rischio R2». L'inizio dei lavori dovrà avvenire «entro 90 giorni dalla data della presente autorizzazione», firmata mercoledì scorso. Leggi l'articolo completo sull'edizione cartacea di Gazzetta del Sud - Messina © Riproduzione riservata



Nautica: De Wave acquisisce la Mobil-Line

Il gruppo genovese si rafforza nel settore degli yacht di lusso

(ANSA) - GENOVA, 02 GIU - De Wave, la società genovese leader negli arredi navali in particolare per navi da crociera, conferma la scelta di espansione nel settore dei maxi yacht, acquisendo il controllo di Mobil-line, un'azienda di falegnameria storica, utilizzata dai principali cantieri nel mondo per l'arredo delle grandi imbarcazioni da diporto. Mobil-line vanta una presenza consolidata sul mercato che le ha consentito di diventare punto di riferimento artigianale e industriale dei builder, esprimendo anche una capacità di innovazione abbinata a uno stile di arredo inconfondibile. Per De Wave, che si avvia a confermare un fatturato 2022 superiore ai 300 milioni di euro, con 840 addetti diretti, l'acquisizione di Mobil-line fa seguito a quelle recenti di FCR e Tecnavi e conferma una strategia precisa di portare al suo interno l'intero ciclo lavorativo controllando direttamente tutte le componenti più significative del ciclo produttivo, sia nel settore delle crociere, sia in quello dei grandi yacht, conservando e preservando le professionalità delle aziende acquisite e creando le basi, attraverso la sua capitalizzazione, per un'espansione e una diversificazione sul mercato che altrimenti non sarebbero possibili. "Stiamo seguendo una rotta precisa - sottolinea Riccardo Pompili, Ceo di De Wave - con l'intenzione di ampliare costantemente il nostro polo che non è solo industriale, ma è anche dotato di altissime componenti professionali e artigianali da preservare". Tra le commesse attive di Mobil-line sono presenti ordini presso i cantieri Palumbo, tra cui un mega yacht da 50 metri e una nuova unità (Extra X99 Fast) che sarà esposta al Salone di Cannes a settembre. (ANSA).



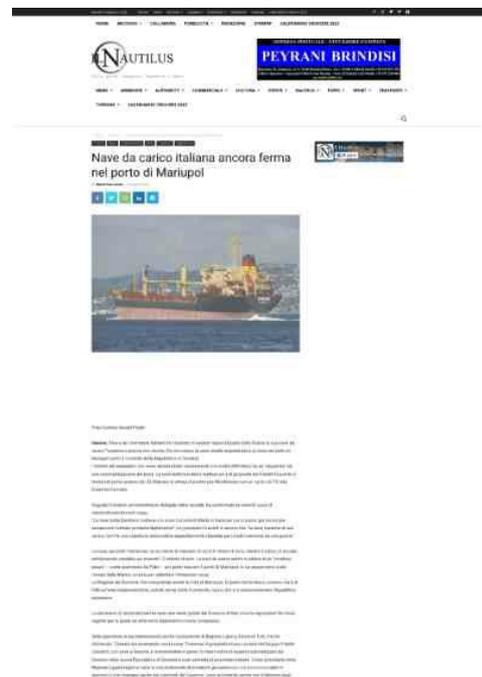
Il Nautilus

Focus

Nave da carico italiana ancora ferma nel porto di Mariupol

Foto Cortesy Vessel Finder Genova. Fino a ieri l' Armatore italiano ha rischiato di vedersi nazionalizzare dalla Russia la sua nave da

Foto Cortesy Vessel Finder Genova . Fino a ieri l' Armatore italiano ha rischiato di vedersi nazionalizzare dalla Russia la sua nave da carico Tzarevna e ancora non rischia. Da ieri invece, la nave risulta sequestrata e si trova nel porto di Mariupol sotto il controllo della Repubblica di Donetsk. I termini del sequestro non sono ancora chiari; sicuramente vi è molta differenza tra un 'sequestro' ed una nazionalizzazione del bene. La nave batte bandiera maltese ed è di proprietà dei Fratelli Cosulich; è ferma nel porto ucraino dal 24 febbraio in attesa di partire per Monfalcone con un carico di 15 mila bramme d' acciaio. Augusto Cosulich, amministratore delegato della società, ha confermato la volontà russa di nazionalizzare la nave cargo. 'La nave batte bandiera maltese e io sono Console di Malta in Italia per cui ci siamo già mossi per avviare una formale protesta diplomatica', ha precisato Cosulich e ancora che 'la nave, insieme al suo carico, non ha una copertura assicurativa appositamente stipulata per i rischi connessi ad una guerra'. La nave, secondo l' armatore, ha un valore di mercato di circa 9 milioni di euro, mentre il carico di acciaio semilavorato varrebbe sui mercati 12 milioni di euro. Le navi da carico erano in attesa di un 'corridoio sicuro' - come promesso da Putin - per poter lasciare il porto di Mariupol, le cui acque sono state minate dalla Marina ucraina per rallentare l' invasione russa. La Regione del Donetsk, che comprende anche la città di Mariupol, fa parte del territorio ucraino, ma è di fatto un' area indipendentista, caduta ormai sotto il controllo russo, che si è autoproclamata Repubblica autonoma. La decisione di nazionalizzare la nave non viene quindi dal Governo di Kiev, ma dai separatisti filo russi, ragione per la quale un intervento diplomatico risulta complesso. Della questione si sta interessando anche il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti, che ha dichiarato: "Quanto sta avvenendo con la nave 'Tzarevna' di proprietà di una società del Gruppo Fratelli Cosulich, con sede a Genova, è inammissibile e grave: la nave rischia di essere nazionalizzata dal Governo della nuova Repubblica di Donetsk e cioè sottratta ai proprietari italiani. Come presidente della Regione Liguria esprimo tutta la mia solidarietà all' armatore genovese con cui sono in contatto e assicuro il mio impegno anche nei confronti del Governo: sono in contatto anche con il Ministro degli Esteri Luigi Di Maio che ci ha già assicurato tutto l' impegno della Farnesina per evitare questo danno significativo nei confronti del nostro paese e di uno dei principali gruppi armatoriali italiani'. Abele Carruezzo.



Il Regno Unito annulla il contratto con P&O Ferries

Londra. In risposta al licenziamento degli equipaggi, il Governo del Regno Unito annulla il contratto con P&O Ferries. Due mesi dopo il licenziamento di massa di 800 marittimi da parte di P&O Ferries, con manifestazioni di proteste in tutto il Regno Unito, il Governo di Boris Johnson ha annunciato di aver risolto un contratto che aveva con la compagnia di traghetti. Naturalmente, i funzionari governativi hanno riesaminato tutti i documenti presentati dall'azienda dopo i licenziamenti e sono ancora in corso anche indagini su possibili violazioni al contratto di lavoro o ad altre leggi. Il Ministero dell'Interno del Regno Unito ha rilasciato una breve dichiarazione l'altro giorno, tramite il suo Ministro Priti Patel che ha affermato: 'Il Ministero dell'Interno ha risolto il suo accordo con P&O Ferries sulla fornitura di servizi di viaggio di emergenza, poiché siamo contrari alle aziende che sfruttano e minano i diritti dei lavoratori'. L'iniziativa ministeriale, tuttavia, sembra essere in gran parte simbolica, dopo che la società e la sua casa madre DP World hanno continuato a non mostrare alcun ripensamento per la loro decisione e hanno continuato con la strategia di assumere lavoratori interinali a salari più bassi. L'azione governativa riguarda un 'contratto di P&O Ferries per il trasporto di personale di frontiera nel nord della Francia in caso di problemi al tunnel della Manica', con particolare riguardo solo al servizio di Dover. Il segretario ai trasporti del Regno Unito, Grant Shapps, ha tuttavia accolto con favore la notizia. Parlando a nome del Governo, dopo il licenziamento, ha promesso che avrebbero riesaminato tutti i contratti con P&O Ferries, proponendo anche leggi per richiedere che l'equipaggio a bordo delle navi che fanno scalo nei porti del Regno Unito fosse pagato a livelli uguali vigenti nel Regno Unito. Intanto, P&O Ferries continua ad andare avanti con la sua strategia affermando che doveva ridurre i costi in bilancio per rimanere in attività. I sindacati continuano a chiedere boicottaggi e più azioni del Governo. La Maritime & Coast Guard Agency ha sottoposto ciascuna delle navi della compagnia a ispezioni approfondite che hanno portato a diverse fermi a causa di problemi di sicurezza, nonché alla mancanza di formazione e familiarità con le attrezzature per gli equipaggi sostitutivi. Il 30 maggio, P&O Ferries ha finalmente eliminato tutte le prescrizioni sul suo nono traghetto e ripristinato il servizio attraverso la Manica verso la Francia. La scorsa settimana, la MCA ha autorizzato il traghetto 'Pride of Canterbury' a navigare e ieri ha ripreso il servizio sulla rotta Dover e Calais. La compagnia ha un traghetto aggiuntivo in stato di fermo che deve ancora tornare in servizio; anche il traghetto 'Spirit of France' sarà sottoposto a visita ispettiva da parte della MCA. Abele Carruezzo.



A "DE WAVE" IL CONTROLLO DI "MOBIL-LINE"

IL GRUPPO GENOVESE SI RAFFORZA NEL SETTORE DEGLI YACHT DI LUSO Obiettivo: raddoppiare il fatturato e ampliare la produzione. Pompili: "Investiamo sulle alte professionalità della filiera nautica". De Wave, la società genovese leader negli arredi navali in particolare per navi da crociera, conferma con fatti concreti la scelta di espansione nel settore dei maxi yacht, acquisendo il controllo di Mobil-line, un'azienda di falegnameria storica, utilizzata dai principali cantieri nel mondo per l'arredo delle grandi imbarcazioni da diporto. Mobil-line con sede a Vicopisano, e quindi nell'area strategica per la progettazione e costruzione di mega yacht, vanta una presenza consolidata sul mercato che le ha consentito di diventare punto di riferimento artigianale e industriale dei builder, esprimendo anche una capacità di innovazione abbinata a uno stile di arredo inconfondibile. Per De Wave, che si avvia a confermare un fatturato 2022 superiore ai 300 milioni di euro, con 840 addetti diretti, l'acquisizione di Mobil-line fa seguito a quelle recenti di FCR e Tecnavi e conferma una strategia precisa di portare al suo interno l'intero ciclo lavorativo controllando direttamente tutte le componenti più significative del ciclo produttivo, sia nel settore delle crociere, sia in quello dei grandi yacht, conservando e preservando le professionalità delle aziende acquisite e creando le basi, attraverso la sua capitalizzazione, per un'espansione e una diversificazione sul mercato che altrimenti non sarebbero possibili. "Stiamo seguendo una rotta precisa - sottolinea Riccardo Pompili, Ceo di De Wave - con l'intenzione di ampliare costantemente il nostro polo che non è solo industriale, ma è anche dotato di altissime componenti professionali e artigianali da preservare". Adesso anche per Mobil-line la sfida si chiama internazionalizzazione e quindi esportazione di un prodotto di eccellenza del Made in Italy. L'azienda ha un fatturato di 10 milioni di euro e garantisce circa 100 posti di lavoro ad alta professionalità nella filiera della cantieristica.



Port Logistic Press

Focus

Sabato in onda lo speciale televisivo sul "Porto della Spezia, la sua storia, il suo futuro e le Crociere".

Ufficio stampa

Tempo di lettura: 2 minuti

Milano -Sabato 4 giugno sarà in onda la puntata 16ma di Mondo Crociera, un format TV da non perdere per tutti gli amanti delle crociere sui mari più affascinanti del Pianeta. La trasmissione è giunta al suo 17°anno e sono previste ben 18 puntate a cadenza settimanale da 30 minuti sino a giugno. Nella 16ma puntata andrà in onda uno speciale televisivo sul Porto della Spezia, la sua storia, il suo futuro e le Crociere. Nel dettaglio questi sono i 3 canali nazionali dove si potranno vedere le puntate di MONDO CROCIERA: + SPORTITALIA (lcn. 60) sab.4/6 h 21,30 + TV SVIZZERA ITALIANA visibile sul canale TELECAMPIONE il giovedì h.22,30 + ALMA tv storica nazionale visibile sul canale 65 nazionale il sabato h.20 e domenica h.11. La messa in onda avverrà inoltre su un network di 100 Tv locali di tutta Italia, Tv regionali molto importanti nella loro area di riferimento. Grande novità 2022 è il canale sportoutdoor.tv visibile 24\24 h. e 7\7 gg in Europa sulle nuove smarttv europee di ultima generazione: + TV PLUS SAMSUNG visibile in Italia su quasi 5 milioni di televisori Samsung sul canale sportoutdoor.tv + RAKUTEN TV visibile su oltre 100 milioni di tv in Europa ed oltre che in Italia anche nei paesi DACH(Germania,Austria e Svizzera) + RLAXX TV smarttv tedesca visibile in 21 paesi nel mondo e anche in Australia e Nuova Zelanda. La smarttv e' il futuro della Tv,basta avere la connessione ad internet, cioè l'OTT(over the top), cioè senza satellite, paytv, parabole e digitale terrestre, dopo l' offerta Avod(video on demand, il pay per view), quella che va molto in Europa, e' la nuova CTV(connected Tv, free), dove Mondo Crociera e' visibile sul ns.canale sportoutdoor.tv gratuitamente su 3 importanti nuove smartTv di ultima generazione. Mondo Crociera, pietra miliare televisiva del fenomeno delle vacanze e crociere è curato e presentato dallo spezzino Floriano Omoboni , produttore/giornalista televisivo, che segue il mondo delle crociere da 18 anni. Ricordiamo che, come già comunicato, la stagione televisiva 2022 e' incentrata su itinerari fantastici negli Emirati Arabi e Golfo Persico, ampio spazio al varo di Msc Virtuosa ed Expo 2020 a Dubai e Msc SeaShore dalle Bahamas, l' ICD da Savona, il Nord Europa con puntate tra il Mar Baltico e i Fiordi Norvegesi, in Groenlandia sino al Polo Nord, nei mari del sud dalla Patagonia cilena, Terra del Fuoco, Capo Horn sino all' Antartico e gli itinerari offerti da MSC Crociere nel Mediterraneo e Caraibi con il nuovo paradiso dell' Ocean Cay alle Bahamas. Ampio spazio anche alle crociere fluviali sul Douro in Portogallo, sul Reno, sul Rodano e sul Danubio con Giver e nell' Arcipelago della Maddalena e a La Spezia per conoscere il suo porto e le sue grandi potenzialità. MONDO CROCIERA oltre che sulle Smarttv europee è in onda anche sul web nel sito www.sportoutdoor.tv, su FB, dailymotion e youtube.



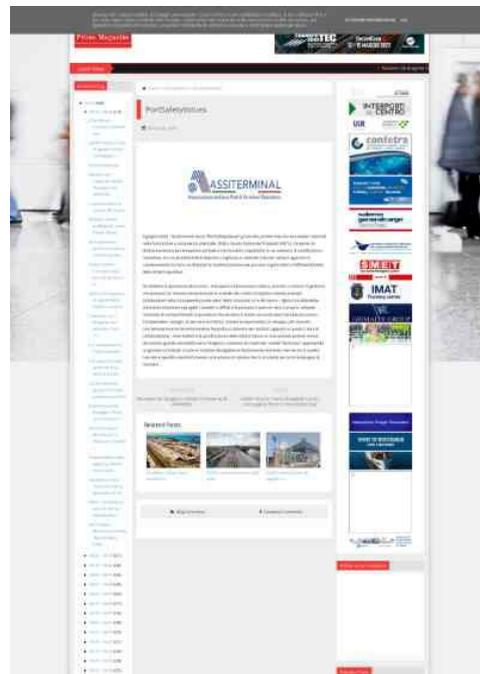
Primo Magazine

Focus

PortSafetyValues

3 giugno 2022 - Assiterminal lancia "PortSafetyValues" grazie alla partnership con due leader nazionali nella formazione e consulenza aziendale: SIGE e Scuola Nazionale Trasporti (SNTL). L'esperienza diretta è preziosa per le imprese portuali e i terminalisti, soprattutto in un contesto di stratificazioni normative, di una pluralità di Enti deputati a vigilanza e controllo che non sempre agiscono in coordinamento tra loro, di sfide per la modernizzazione dei processi organizzativi e l'efficientamento delle attività operative. Gli obiettivi di questa iniziativa sono - Sviluppare e promuovere cultura, processi e sistemi di gestione che possano far crescere sempre di più le aziende del nostro comparto insieme ai propri collaboratori nella consapevolezza dei valori della sicurezza sul e del lavoro - Agire concretamente attraverso strumenti e progetti condivisi e diffusi che possano creare un vero e proprio network nazionale di comportamenti e procedure che rendano il lavoro nei nostri porti sempre più sicuro - Comprendere i bisogni, le lacune e le criticità, nonché le opportunità di sviluppo, per lavorarci concretamente e seriamente insieme

Facendo un bilancio dei risultati raggiunti in questi 2 anni di collaborazione, i temi trattati e la pianificazione delle attività future, le due aziende partner hanno dimostrato grande sensibilità verso l'esigenza condivisa di creare dei modelli "dal basso" apportando un grande contributo a tutte le iniziative divulgative di Assiterminal, entrando nel merito di aspetti concreti e specifici nonché fornendo una visione di sistema che la sicurezza nei porti ha bisogno di ritrovare.



Nautica, il gruppo De Wave acquisisce Mobil-Line

Giovanni Roberti

"L' acquisizione di Mobil-Line fa seguito a quelle recenti di FCR e Tecnavi e conferma una strategia precisa di portare al suo interno l' intero ciclo lavorativo " Genova - De Wave, società genovese leader negli arredi navali in particolare per navi da crociera, conferma la scelta di espansione nel settore dei maxi yacht, acquisendo il controllo di Mobil-Line , un' azienda di falegnameria storica, utilizzata dai principali cantieri nel mondo per l' arredo delle grandi imbarcazioni da diporto. Mobile-Line ha sede a Vicopisano, nell' area strategica per la progettazione e costruzione di mega yacht, e 'vanta una presenza consolidata sul mercato che le ha consentito di diventare punto di riferimento artigianale e industriale dei builder, esprimendo anche una capacità di innovazione abbinata a uno stile di arredo inconfondibile', si legge in una nota. 'Per De Wave, che si avvia a confermare un fatturato 2022 superiore ai 300 milioni di euro, con 840 addetti diretti, l' acquisizione di Mobil-Line fa seguito a quelle recenti di FCR e Tecnavi e conferma una strategia precisa di portare al suo interno l' intero ciclo lavorativo controllando direttamente tutte le componenti più significative del ciclo produttivo, sia nel settore delle crociere, sia in quello dei grandi yacht, conservando e preservando le professionalità delle aziende acquisite e creando le basi, attraverso la sua capitalizzazione, per un' espansione e una diversificazione sul mercato che altrimenti non sarebbero possibili'. 'Stiamo seguendo una rotta precisa - sottolinea Riccardo Pompili, Ceo di De Wave - con l' intenzione di ampliare costantemente il nostro polo che non è solo industriale, ma è anche dotato di altissime componenti professionali e artigianali da preservare'. L' azienda ha un fatturato di 10 milioni di euro e garantisce circa 100 posti di lavoro ad alta professionalità nella filiera della. Con l' ingresso nel gruppo De Wave partirà anche il programma di investimenti per arrivare al raddoppio del fatturato e a un aumento di forza lavoro e delle attuali strutture che oggi si estendono su 3 mila metri quadri di superficie. Tra le commesse attive di Mobil-Line sono presenti ordini presso i cantieri Palumbo, tra cui un mega yacht da 50 metri e una nuova unità (Extra X99 Fast) che sarà esposta al Salone di Cannes a settembre. Le altre operazioni Il gruppo De Wave ha recentemente acquisito Tecnavi , azienda leader nella realizzazione a bordo di navi da crociera e di piattaforme offshore di impianti di condizionamento, ventilazione, refrigerazione nonché arredo di aree tecniche della nave. L' operazione ha permesso di rafforzare ulteriormente la posizione di leadership di De Wave nel comparto. Poche settimane fa il gruppo genovese, guidato da Riccardo Pompili, ha iniziato anche l' espansione internazionale con l' acquisizione del gruppo finlandese FCR Finland, che opera da oltre un decennio in particolare nella realizzazione di aree pubbliche e cabine sulle grandi navi passeggeri e da crociera. Con una forza lavoro di una cinquantina di addetti ad alta specializzazione e 28 milioni



Ship Mag

Focus

di euro di fatturato, FCR è destinata a rafforzare ulteriormente il proprio posizionamento strategico.

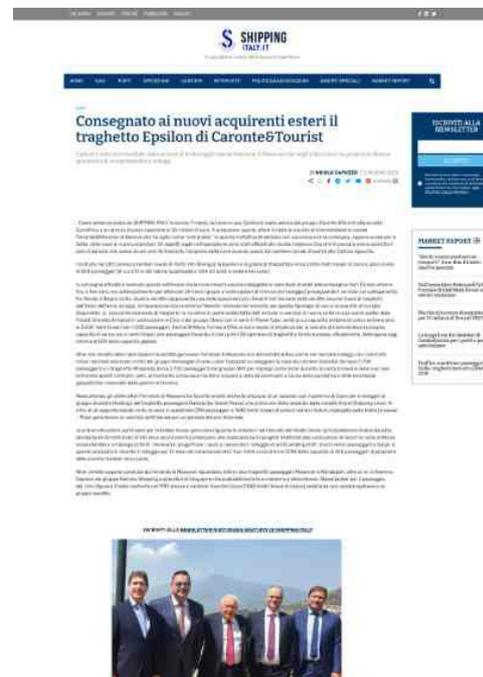
Shipping Italy

Focus

Consegnato ai nuovi acquirenti esteri il traghetto Epsilon di Caronte&Tourist

L' affare è stato intermediato dalla società di brokeraggio navale Ferrando & Massone che negli ultimi mesi ha propiziato diverse operazioni di compravendite e noleggi

Come preannunciato da SHIPPING ITALY lo scorso 7 marzo, la nave ro-pax Epsilon è stata ceduta dal gruppo Caronte & Tourist alla società Euroafrica a un prezzo di poco superiore ai 50 milioni di euro. A propiziare questo affare è stata la società di intermediazione navale Ferrando&Massone di Genova che ha agito come 'sole broker' in questa trattativa finalizzata con successo con la consegna, appena avvenuta in Scilia, della nave ai nuovi proprietari. Gli aspetti legali dell' operazione sono stati affidati allo studio milanese Cba che in passato aveva assistito il pool di banche che aveva alcuni anni fa finanziato l' acquisto della nave quando passò dal cantiere navale Visentini alla Cartour appunto. Costruita nel 2011 presso il cantieri navali di Porto Viro (Rovigo), la Epsilon è in grado di trasportare circa 2.900 metri lineari di carico, poco meno di 500 passeggeri (di cui 272 in 68 cabine quadruple) e oltre 50 posti a sedere nei saloni. la consegna ufficiale è avvenuta questa settimana ma la nave rimarrà ancora noleggiata in bare boat charter alla compagnia Irish Ferries almeno fino a fine anno ma potenzialmente per ulteriori 24 mersi (grazie a varie opzioni di rinnovo del noleggio) proseguendo il servizio sul collegamento fra Irlanda e Regno Unito. Questa vendita rappresenta una delle operazioni più rilevanti nel mercato delle vendite second-hand di traghetti dall' inizio dell' anno ad oggi. Un' operazione che conferma l' elevata richiesta del mercato per questa tipologia di navi e la scarsità di naviglio disponibile; la crescente domanda di trasporto ro-ro viene in parte soddisfatta dall' entrata in servizio di nuove unità ro-pax come quelle della Fratelli Onorato Armatori in costruzione in Cina e del gruppo Stena con la serie E-Flexer type, unità la cui capacità unitaria di carico arriverà sino ai 3.600 metri lineari con 1.200 passeggeri. Anche Brittany Ferries e Dfds si sono messi in evidenza per la volontà di incrementare la propria capacità di carico sia in metri lineari che passeggeri facendo sì che i primi 20 operatori di traghetti a livello europeo, attualmente, detengano oggi intorno al 55% della capacità globale. Oltre alla vendita della nave Epsilon la società genovese Ferrando & Massone si è dimostrata attiva anche nel mercato noleggi con i contratti chiusi nei mesi scorsi per conto del gruppo Norwegian Cruise Lines finalizzati a noleggiare la nave da crociere Celestial Olympia (1.700 passeggeri) e il traghetto Rhapsody (circa 2.700 passeggeri) del gruppo GNV per impiego come hotel durante la sosta in bacino delle sue navi. Entrambe questi contratti, però, al momento comunque risultano sospesi a data da destinarsi a causa della pandemia e delle incertezze geopolitiche innescate dalla guerra in Ucraina. Riassumendo gli ultimi affari Ferrando & Massone ha favorito anche anche la chiusura di un accordo con il governo di Cipro per il noleggio al gruppo Scandro Holdings del traghetto passeggeri Daleela (ex Grand Peace) che prima era stato venduto dalla società



Shipping Italy

Focus

Grand Shipping Linee. In virtù di un apposito bando vinto, la nave in questione (750 passeggeri e 1600 metri lineari di carico) verrà in futuro impiegata sulla tratta Limassol - Pireo garantendo un servizio settimanale per un periodo almeno triennale. Una diversificazione particolare per la broker house genovese riguarda le relazioni nel mercato del Medio Oriente (principalmente Arabia Saudita, Giordania ed Emirati Arabi Uniti) dove alcuni clienti partecipano alla realizzazione di progetti finalizzati alla costruzione di resort su isole artificiali ecosostenibili e a impiego di fonti rinnovabili; progetti per i quali si necessita il noleggio di unità landing craft, mezzi veloci passeggeri e barge. A questo proposito è recente il noleggio per 12 mesi del catamarano Hsc Your Faith costruito nel 2018 della capacità di 350 passeggeri di proprietà della società maltese Gozo Lines. Altre vendite appena concluse da Ferrando & Massone riguardano infine i due traghetti passeggeri Masarrah e Mahabbah, oltre al ro-ro Namma Express dal gruppo Namma Shipping a operatori di Singapore che probabilmente le avvieranno a demolizione. Stessi broker per il passaggio del roro Elgouna Trader costruito nel 1987 presso il cantiere Visentini (circa 1.000 metri lineari di carico) ceduta da una società egiziana a un gruppo saudita.

TeleBorsa

Focus

Migliori e peggiori Trasporti Turismo

New York: risultato positivo per Royal Caribbean Cruises

(Teleborsa) - Apprezzabile rialzo per la seconda più grande compagnia di crociere al mondo , in guadagno del 3,47% sui valori precedenti. Il confronto del titolo con il World Luxury Index , su base settimanale, mostra la maggiore forza relativa di Royal Caribbean Cruises rispetto all' indice, evidenziando la concreta appetibilità del titolo da parte dei compratori. Il grafico attuale di Royal Caribbean Cruises evidenzia una fase di ripiegamento della curva al test del pavimento individuato in area 55,96 USD. In caso contrario, elementi positivi potrebbero spingere il titolo verosimilmente fino al tetto rappresentato dal top 58,38. Le implicazioni tecniche propendono per una prosecuzione della linea di tendenza ribassista per un nuovo test dei minimi in area 54,41.

